

P.T.O.F. 2022/25



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA



I.C. "DON LORENZO MILANI"
BARBERINO TAVARNELLE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17229** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 73*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 151** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 154** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ubicati su 8 plessi dislocati nel Comune di recente unificazione Barberino – Tavarnelle. Attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola è possibile l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie.

Il Distretto scolastico di appartenenza è il n. 15 – Chianti Fiorentino – la Provincia è Firenze, la Regione è la Toscana. L'Istituto Comprensivo è inserito nel Piano Educativo di Zona Firenze Sud-Est. Dall'anno scolastico 2010-11 si è costituita la CONSULTA DELLA SCUOLA, che si prefigge di favorire l'incontro ed il dialogo fra istituzioni scolastiche, amministrazioni comunali, associazioni del territorio e famiglie sui temi della scuola, dell'istruzione e dell'educazione. La Consulta è composta dai rappresentanti degli enti locali, i rappresentanti dei genitori (Associazione genitori e Consiglio d'Istituto) e a seconda dei temi trattati anche dai responsabili delle Associazioni del territorio.

Bisogni formativi del territorio

Il bacino di provenienza dell'istituto è molto ampio: comprende il territorio che solo fino a qualche anno fa, ha fatto capo ai due comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa e in alcuni casi anche alcune aree del comune di Certaldo. Si tratta di un territorio extraurbano, con un'ampissima area rurale caratterizzata da insediamenti diffusi: due paesi principali, molte frazioni più o meno piccole e anche tante case isolate. Il territorio offre complessivamente una buona qualità di vita, con luoghi di interesse storico, ricchi di arte, cultura, occasioni di svago e paesaggisticamente molto belli, con una buona qualità di vita e strutture adeguate per la crescita dei bambini e ragazzi.

In particolare, considerato il territorio, sono molto importanti i servizi garantiti dall'ente locale quali l'offerta di servizio scuolabus a cui fa affidamento la maggioranza degli alunni, e la mensa scolastica, che consente di proporre tempi scuola adatti alle esigenze delle famiglie. Un altro servizio importante per la sua valenza formativa e le ricadute sulla corretta educazione alimentare degli alunni, deciso in collaborazione con il Consiglio d'Istituto ed il Collegio Docenti, è la possibilità di avvalersi del servizio di merenda a metà mattina fornita dal Comune. L'ente locale ha da sempre dimostrato una grande attenzione alla qualità ed alla condivisione degli obiettivi educativi attraverso un importante sostegno finanziario, ma non solo, ai progetti deliberati dal Collegio Unitario dei Docenti.

Il nostro istituto statisticamente si pone tra quelli con un contesto familiare di status sociale medio anche se la provenienza socio-familiare degli alunni è in realtà molto eterogenea: la risultanza media legata alla situazione socio-economica è data da situazioni anche molto diversificate. Questa componente variegata è una ricchezza presente all'interno di tutte le classi dell'istituto.



Il nostro istituto ha sempre vissuto e vive le differenze come un arricchimento ed è orgoglioso di vantare una presenza di alunni con cittadinanza straniera pari al 16% circa, al di sopra della media regionale e nazionale oltre che molto variegata dal punto di vista della provenienza (quasi 50 paesi diversi), oggi composta per la gran parte da alunni cosiddetti di "seconda generazione" ovvero nati e vissuti in Italia.

Una ricchezza e uno stimolo all'insegnamento inclusivo sono anche la presenza di alunni con disabilità certificate e di alunni BES.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto a seguito della fusione dei due comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, ha potuto interloquire più agevolmente con l'Ente Locale e quindi programmare, in una governance diffusa, lo sviluppo formativo del territorio. La popolazione scolastica dell'Istituto presenta un livello socio economico medio alto, con una quota di studenti di famiglie svantaggiate e una percentuale di studenti stranieri sotto la media regionale. I maggiori vincoli sono dati dalla diffusione territoriale (comuni, frazioni, case sparse), dove aree rurali e industriali che presentano una disomogeneità socio culturale, si affiancano a zone di attività turistica d'élite.

Il territorio è il Chianti fiorentino, con consistenti attività agro-turistiche e un ricco patrimonio naturalistico e architettonico. Sono presenti anche zone di industria, nella frazione di Sambuca e della Zambra, e di artigianato industriale.

L'Ente Locale è attivo e partecipa nel sostenere la scuola e la grande ricchezza di associazionismo e volontariato fa sì che la scuola si muova in una rete territoriale di aiuti e sinergie. Le più grandi difficoltà sono relative alla quasi totale assenza di trasporti pubblici all'interno del territorio. La mobilità degli studenti dell'Istituto è garantita dal grande impegno dell'Ente locale, ma la scuola non può organizzare orari, rientri pomeridiani ed uscite senza tener conto dei vincoli esistenti.

Una grande opportunità è rappresentata dalla rete di supporto all'offerta formativa, sia da parte dell'Ente Locale, sia grazie al contributo di Associazioni varie che condividono gli obiettivi scolastici e collaborano strettamente anche nelle fasi di fundraising. L'Associazione genitori è molto vitale ed il contributo volontario delle famiglie costituisce una risorsa per incrementare l'offerta formativa. Una parte importante delle risorse utilizzate dall'Istituto proviene dai finanziamenti messi a bando per le scuole dal Ministero dell'Istruzione.

Tutti i plessi della scuola sono dotati di monitor interattivi collegati alla rete e di Chrome-book. L'auditorium della scuola secondaria, dotato di impianto audio/video e palco illuminato, è stato totalmente rinnovato e rappresenta un luogo funzionale per ospitare attività di vario genere. A disposizione delle classi dell'istituto è presente anche un'aula informatica con 24 postazioni attive.



La scuola è dotata anche di un atelier creativo digitale e di una videoteca digitale. Nell'ultimo anno sono stati svolti numerosi lavori di manutenzione e di rinnovo dei locali scolastici. Le sedi non sono facilmente raggiungibili tra loro se non grazie alla rete degli scuolabus comunali, quindi le risorse strutturali presenti nella sede centrale dell'Istituto non sono facilmente fruibili dai vari plessi.

Il corpo docente è molto vario. C'è un'elevata stabilità dovuta alla residenza territoriale dei docenti, soprattutto per i docenti di fascia d'età over 45 anni. L'esperienza lavorativa all'interno della scuola è sicuramente stabile, con una percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore alla media regionale. C'è un alto grado di formazione e di partecipazione alla formazione in itinere. La scuola è stata capofila per tre anni per il Piano Nazionale di formazione docenti. Per i docenti di nuova immissione è elevato il turn-over, spesso con richieste di utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. E' frammentato il corpo docenti sul sostegno, per un contingente a tempo indeterminato assolutamente inferiore alle necessità .

Popolazione scolastica

L'istituto a seguito della fusione dei due comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, ha potuto interloquire più agevolmente con l'Ente Locale e quindi programmare, in una governance diffusa, lo sviluppo formativo del territorio. La popolazione scolastica dell'Istituto presenta un livello socio economico medio alto, con una quota di studenti di famiglie svantaggiate e una percentuale di studenti stranieri sotto la media regionale. I maggiori vincoli sono dati dalla diffusione territoriale (comuni, frazioni, case sparse), dove aree rurali e industriali che presentano una disomogeneità socio culturale, si affiancano a zone di attività turistica d'élite.

Territorio e capitale sociale

Il territorio di riferimento è il Chianti fiorentino, con consistenti attività agro-turistiche e un ricco patrimonio naturalistico e architettonico. Sono presenti anche zone di industria, nella frazione di Sambuca e della Zambra, e di artigianato industriale. L'Ente Locale è attivo e partecipa nel sostenere la scuola e la grande ricchezza di associazionismo e volontariato fa sì che la scuola si muova in una rete territoriale di aiuti e sinergie. Le più grandi difficoltà sono relative alla quasi totale assenza di trasporti pubblici all'interno del territorio. La mobilità degli studenti dell'Istituto è garantita dal grande impegno dell'Ente locale, ma la scuola non può organizzare orari, rientri pomeridiani ed uscite senza tener conto dei vincoli esistenti

Risorse economiche e materiali

Una grande opportunità è rappresentata dalla rete di supporto all'offerta formativa, sia da parte dell'Ente Locale, sia grazie al contributo di Associazioni varie che condividono gli obiettivi scolastici e collaborano strettamente anche nelle fasi di fundraising. L'Associazione genitori è molto vitale ed il contributo volontario delle famiglie costituisce una risorsa per incrementare l'offerta formativa. Una parte importante delle risorse utilizzate dall'Istituto proviene dai finanziamenti messi a bando per le



scuole dal Ministero dell'Istruzione. Tutti i plessi della scuola sono dotati di monitor interattivi collegati alla rete e di Chromebook. L'auditorium della scuola secondaria, dotato di impianto audio/video e palco illuminato, e' stato totalmente rinnovato e rappresenta un luogo funzionale per ospitare attivita' di vario genere. A disposizione delle classi dell'istituto e' presente anche un'aula informatica con 24 postazioni attive. La scuola e' dotata anche di un atelier creativo digitale e di una videoteca digitale. Nell'ultimo anno sono stati svolti numerosi lavori di manutenzione e di rinnovo dei locali scolastici. Le sedi non sono facilmente raggiungibili tra loro se non grazie alla rete degli scuolabus comunali, quindi le risorse strutturali presenti nella sede centrale dell'Istituto non sono facilmente fruibili dai vari plessi.

Risorse professionali

Il corpo docente e' molto vario. C'è un'elevata stabilità dovuta alla residenza territoriale dei docenti, soprattutto per i docenti di fascia d'età over 45 anni. L'esperienza lavorativa all'interno della scuola è sicuramente stabile, con una percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore alla media regionale. C'è un alto grado di formazione e di partecipazione alla formazione in itinere. La scuola è stata capofila per tre anni per il Piano Nazionale di formazione docenti. Per i docenti di nuova immissione è elevato il turnover, talvolta con richieste di utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. E' frammentato il corpo docenti sul sostegno, per un contingente a tempo indeterminato assolutamente inferiore alle necessità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC81900T
Indirizzo	VIA S. ALLENDE, 40 BARBERINO TAVARNELLE 50028 BARBERINO TAVARNELLE
Telefono	055805111
Email	FIIC81900T@istruzione.it
Pec	fiic81900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbarberinotavarnelle.edu.it/

Plessi

MARCIALLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81901P
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 72 MARCIALLA 50028 BARBERINO TAVARNELLE

BARBERINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA81902Q
Indirizzo	LOC. BUSTECCA BARBERINO VAL D'ELSA 50028



BARBERINO TAVARNELLE

SAMBUCA V.P. - SAN DONATO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FIAA81903R

Indirizzo VIA G. MATTEOTTI, 2 SAMBUCA V.P. 50028
BARBERINO TAVARNELLE

VICO D'ELSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FIAA81904T

Indirizzo VIA VILLA VICO D'ELSA 50028 BARBERINO
TAVARNELLE

PRIMARIA - "E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE81901X

Indirizzo VIA S. ALLENDE, 40 TAVARNELLE VAL DI PESA 50028
BARBERINO TAVARNELLE

Numero Classi 10

Totale Alunni 194

S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE819021

Indirizzo VIA SENESE, 134 FRAZ. S. DONATO IN POGGIO 50028
BARBERINO TAVARNELLE

Numero Classi 5



Totale Alunni 82

PRIMARIA - "A. DA BARBERINO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE819032

Indirizzo VIA DI BUSTECCA BARBERINO VAL D'ELSA 50028
BARBERINO TAVARNELLE

Numero Classi 7

Totale Alunni 154

"IL PASSIGNANO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FIMM819031

Indirizzo VIA S. ALLENDE, 40 TAVARNELLE VAL DI PESA 50028
BARBERINO TAVARNELLE

Numero Classi 14

Totale Alunni 314

Approfondimento

Le scuole dell'infanzia di Tavarnelle e Barberino, per motivi strutturali riguardanti gli edifici delle sedi pre-esistenti, sono state da alcuni anni spostate nel nuovo plesso costruito in località "Bustecca", mentre la scuola dell'Infanzia di Marcialla dopo qualche anno di localizzazione provvisoria presso la sede di Bustecca, è tornata nella sua sede originaria, nel frattempo completamente ristrutturata.

Il fatto che una parte dello stabile di Bustecca sia adibito a Nido comunale rende possibile, già da svariati anni, il lavoro in continuità "0-6. anni".

Il plesso della scuola dell'Infanzia di Sambuca è stato completamente ristrutturato e la nuova scuola è stata inaugurata nel 2015.

Le scuole primarie di Barberino e di Tavarnelle sono ora ridistribuite per classi parallele tra la sede di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Tavarnelle, vicina alla scuola secondaria e destinata agli anni finali, e il nuovissimo edificio destinato alle classi iniziali di scuola Primaria, inaugurato nel settembre 2017, che si trova in località "Bustecca" vicino a quello della scuola dell'Infanzia.

La scuola, avendo 8 plessi attivi e grandi spazi in molti plessi, risente di una difficoltà nella gestione per l'esiguo numero di collaboratori scolastici.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	7
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Approfondimento

La scuola ha provveduto a migliorare la connessione, grazie al finanziamento ottenuto a seguito della partecipazione al bando PON valere sui fondi FESR REACT EU (Avviso 20480 del 20.7.2021) che aveva come obiettivo la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole per rendere più performanti le reti.

Nel corso dell'a.s. 2021-2022 i plessi Passignano, De Amicis e Andrea Da Barberino sono stati dotati di nuove Smart Board, alcune fisse nelle aule e altre mobili, grazie alla partecipazione a bandi MI e FESR PON (Avviso 28966 del 6.9.2021 Digital board).

Nel corso dell'a.s. 2022/23 la scuola darà avvio alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia nei 4 plessi di scuola dell'infanzia avendo risposto all'Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Attraverso il finanziamento del PON FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, è stato possibile riprogettare e prevedere la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici.

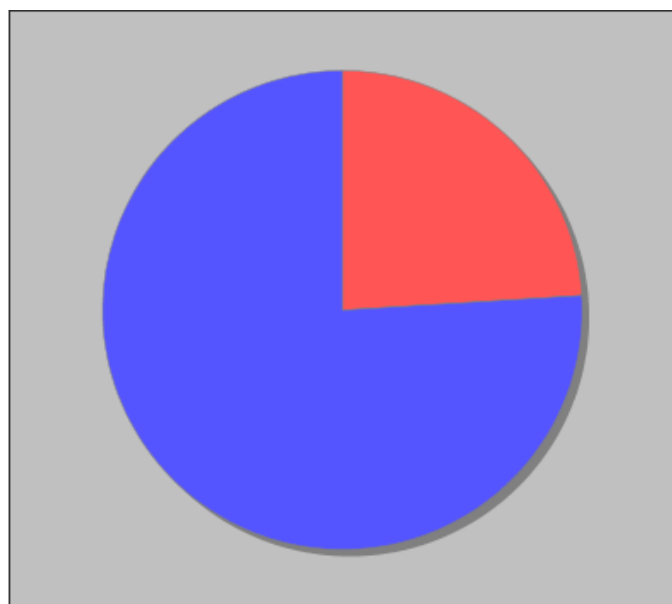


Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	27

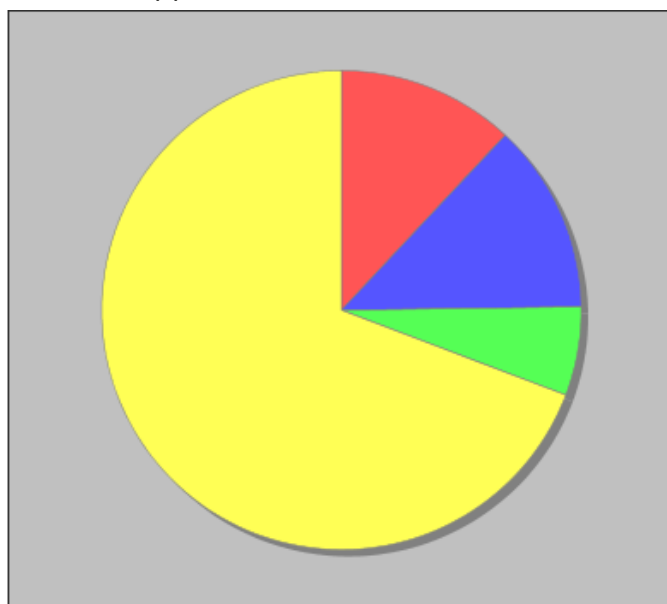
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 14
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento

Il corpo docente e' molto vario. La presenza di varie fasce d'età dei docenti favorisce un proficuo scambio professionale. L'alto indice di stabilità dei docenti nei diversi plessi dell'Istituto garantisce continuità didattica e coinvolgimento in tutte le attività che vengono proposte annualmente per il miglioramento dell'offerta formativa. L'elevata stabilità dovuta alla residenza territoriale dei docenti, soprattutto per i docenti di fascia d'età over 45 anni. La maggior parte dei docenti si aggiorna e si



autoforma per ampliare le proprie competenze professionali al fine di supportare l'azione innovativa ed educativa della scuola. Anche il personale ATA ha un organico stabile e a tempo indeterminato nella percentuale del 85% offrendo così un supporto gestionale amministrativo-contabile solido. L'esperienza lavorativa all'interno della scuola è sicuramente stabile, con una percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore alla media regionale. C'è un alto grado di formazione e di partecipazione alla formazione in itinere. La scuola è stata capofila per tre anni per il Piano Nazionale di formazione docenti. Per i docenti di nuova immissione è elevato il turnover, talvolta con richieste di utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. È frammentato il corpo docenti sul sostegno, per un contingente a tempo indeterminato assolutamente inferiore alle necessità. Nella scuola del primo ciclo di istruzione a partire dall'anno scolastico 2019/2020 a seguito dell'emergenza Covid-19 e dell'attivazione della DaD (Didattica a Distanza) è stata istituita la figura dell'assistente tecnico informatico il cui orario di servizio è equamente distribuito tra più scuole dello stesso Ambito Territoriale e gestito da una scuola polo. A partire dall'a.s. 2022/2023 è entrato a far parte dell'organico della scuola primaria il docente specialista di educazione motoria. L'istituto risente dell'insufficienza di organico del personale a.t.a., in particolare per la figura di collaboratori scolastici in rapporto alla numerosità dei plessi e alla dislocazione nel vasto territorio comunale di riferimento. Infatti in alcuni plessi, come per esempio le scuole dell'infanzia di Marcialla, Vico e la scuola primaria di San Donato, il numero di collaboratori è appena sufficiente a garantire la sorveglianza sull'orario 8,00-17,30, nei plessi c'è il tempo pieno, ma tale numero è insufficiente a garantire l'accesso e la pulizia di tutti i locali.



Aspetti generali

Priorità strategiche per il triennio 2022/2025 finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Il PTOF (art.3 DPR 275/99 - art.1, c.14 L.107/2015), principale documento per la vita della scuola ed elemento ordinatore della progettualità e del curriculum, delinea i compiti formativi che la scuola si impegna a realizzare nell'arco del prossimo triennio, 2022/2025, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, nella sua elaborazione e realizzazione, sono presi in considerazione:

- o le prescrittività contenute nelle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" di marzo 2018);
- o i bisogni degli alunni/e;
- o le caratteristiche, i vincoli ed opportunità del contesto;
- o le scelte strategiche dell'istituto in relazione agli obiettivi prioritari del RAV, agli obiettivi formativi della Legge 107/2015 e al Piano di Miglioramento;
- o le scelte discrezionali nel ripensare gli ambienti di apprendimento in collegamento con le misure previste dal PNRR in chiave innovativa tali da valorizzare le competenze in uscita degli alunni;
- o l'offerta formativa fondata sul curriculum d'Istituto, sulle iniziative di ampliamento delle attività progettuali comprese le azioni per la transizione ecologica e culturale, per la competenza digitale e l'inclusione scolastica nonché per la valutazione degli apprendimenti;
- o l'organizzazione dell'Istituto attraverso un organigramma ed un funzionigramma nonché l'attivazione di reti di scopo e/o ambito e il piano di formazione del personale docente ed ATA.

Nel corso del triennio, si considereranno le possibili offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative che ampliano ed arricchiscono l'offerta formativa, nell'ottica dell'integrazione tra saperi formali, non formali ed informali imprescindibili dal concetto stesso di competenza e del lifelong learning (Dlgs. 13/2013).



VISION e MISSION della scuola

Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con Atto di Indirizzo, prot. n. 15484 aggiornato per l'a.s. 2022/23 con prot. 17229 del 24 ottobre 2022, rappresenta un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF. Tutti i documenti fondanti della nostra istituzione sono stati elaborati con cura, linguaggio chiaro e comprensivo, sono provvisti di schemi, mappe e rimandi ai materiali allegati; sono pubblicati sul sito web, consegnati, anche in versioni di sintesi, e illustrati alle assemblee con i genitori, in modo da essere conosciuti al massimo. Missione e visione d'istituto sono definiti chiaramente all'interno di questi documenti e costituiscono l'elemento di base di raccordo come linee di indirizzo e priorità di miglioramento. Nello specifico, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

OBIETTIVI PRIORITARI E AMBITI DI INTERVENTO

L'I.C. Don Milani di Barberino Tavarnelle intende realizzare un'Offerta Formativa nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curriculum, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali al fine di promuovere una crescita educativa e formativa degli alunni nell'ottica del benessere e della fattiva e serena collaborazione con le famiglie e con tutti gli attori significativi del territorio.

In particolare gli obiettivi formativi individuati nell'art.1 comma 7 della Legge 107/2015 sono in perfetta armonia e coerenza con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Tale coerenza è consolidata dalle priorità del RAV che l'istituto intende perseguire, ovvero **RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE e RISULTATI A DISTANZA** in linea con l'evoluzione normativa, metodologica,



tecnologica per la costruzione di una scuola Innovativa, Interattiva e Inclusiva.

Gli obiettivi scelti, inoltre, permettono all'istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento, nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale, sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali.

Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2022-2025, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.

Nello specifico, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili così come descritte nella prima sezione del PTOF, si intende promuovere:

- la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione attraverso le attività laboratoriali e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento;
- corretti stili di vita attraverso attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica;
- prevenzione da atteggiamenti discriminatori e violenti in contrasto a fenomeni di bullismo -cyberbullismo;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti in sinergia con Enti Locali, Associazioni di settore e servizi sociali al fine di valorizzare la diversità anche nell'ottica dell'internazionalizzazione e della cittadinanza attiva attraverso azioni di legalità promuovendo l'educazione alla pace e legalità, alla convivenza civile e alle pari opportunità, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

Le AREE di Potenziamento che caratterizzeranno il PTOF sono:

ü Cittadinanza (legalità, pace, partecipazione attiva, volontariato, gemellaggi e rapporti con territorio...)



ü Competenze di base (attività interdisciplinari e laboratoriali modalità alternative di apprendimento, competenze digitali...)

ü Continuità – Orientamento

ü Ambiente - Salute (alimentazione - motoria - patrimonio culturale ed artistico - sviluppo sostenibile...)

Le attività saranno sviluppate attraverso un approccio di:

- o CURA dell'accoglienza: rivolta sicuramente all'approccio didattico ma che sia anche base di tutte le relazioni interpersonali;
- o CURA dell'ambiente esterno: secondo gli obiettivi previsti nell'AGENDA 2030 di tutela del clima, del patrimonio naturale, vegetale ed animale, attenzione allo spreco di risorse, consapevolezza delle emergenze create nel nostro pianeta dall'eccessiva antropizzazione;
- o CURA dell'ambiente interno: attenzione ed interiorizzazione delle regole e della responsabilità individuale nella gestione e nell'uso della "cosa pubblica" che sono alla base della comunità educante.
- o CURA dei rapporti interpersonali: soprattutto nelle eliminazioni degli stereotipi di genere e razziali.
- o CURA del proprio benessere psico-fisico: sia negli aspetti relativi alla salute ed all'alimentazione, sia anche e soprattutto in quelli relativi all'educazione emozionale

Per ciascuna area si svilupperanno attività caratterizzanti il Curricolo della Scuola, risultato dell'analisi dell'autovalutazione di istituto e delle priorità individuate:

- RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE e
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- RISULTATI A DISTANZA

Il Piano di Miglioramento si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati ai percorsi individuati con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

- Curricolo, progettazione e valutazione



- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Con l'obiettivo di:

- Diffondere e incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nell'insegnamento della matematica a seguito della formazione specifica sullo sviluppo delle competenze logico-matematiche Avvio di un percorso di autoformazione e ricerca-azione tramite adesione alla rete di scuole AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE per l'innovazione didattico-metodologica
- Predisporre attività di condivisione e di progettazione trasversale in ambito linguistico
- Attivare fin dalla scuola primaria percorsi CLIL affiancati dalla formazione dei docenti.
- Attivare nella scuola secondaria percorsi di certificazione linguistica sia in inglese che nelle seconde lingue comunitarie e promuovere la partecipazione degli alunni
- Curare gli aspetti emotivo-motivazionali, nei percorsi didattici, in modo tale da favorire un apprendimento stabile e sereno, incentrato sulla curiosità e sull'acquisizione di competenze trasversali, a seguito della formazione specifica attivata per i docenti basata sulla prevenzione della vulnerabilità evolutiva e sulla valorizzazione del potenziale umano.
- Aderire alla "Rete di Scuole che promuovono salute" per realizzare la sperimentazione di un modello didattico incentrato su percorsi che promuovano un approccio globale alla salute nel contesto scolastico basato su principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia con obiettivi trasversali.
- Rinnovare e ripensare l'utilizzo degli spazi, ed in particolare di aule e biblioteche, per ridefinire la loro centralità come spazi laboratoriali cruciali per la valorizzazione delle competenze chiave.
- Messa a sistema di forme strutturate di documentazione e diffusione di progetti, attività e sperimentazioni.

Per tali attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai



traguardi e i risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze in italiano, matematica e inglese. Ridurre la variabilità interna alle classi nei livelli di competenza raggiunti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Mantenere i livelli dei risultati nelle prove standardizzate superiori o in linea con le scuole con ESCS simile. Nell'istituto ridurre al 5% la percentuale degli alunni nel livello di competenza più basso. Nei risultati delle prove standardizzate della scuola secondaria azzerare il livello Pre-A1 reading.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promozione delle competenze sociali collegate al benessere personale e sociale e sviluppo delle competenze "life skills". Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione e possa implementare le sue capacità di convivenza e collaborazione con gli altri.

Traguardo

Raggiungere un miglioramento di almeno 10 punti percentuali sulla quantità di studenti che raggiungono il livello intermedio nelle competenze di base europee "imparare ad imparare" e "competenze sociali e civiche".



● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzamento del rapporto con gli istituti superiori di riferimento della scuola per conoscere i risultati degli alunni e poter ridurre l'insuccesso scolastico a seguito del cambiamento di ordine di scuola, in particolare dopo la fine del primo ciclo d'istruzione.

Traguardo

Attuare un sistema di monitoraggio sistematico e costante dei risultati scolastici nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso per lo sviluppo di competenze negli apprendimenti di base**

Il traguardo previsto per questo percorso è quello di "Migliorare le competenze di base degli alunni".

A tal fine proporsi come obiettivo misurabile quello di migliorare i risultati generali delle prove INVALSI significa avviare una profonda riflessione sulle conoscenze e gli apprendimenti necessari agli alunni sia in italiano che in matematica, sulle metodologie didattiche più adeguate da utilizzare per il raggiungimento di conoscenze e competenze, sugli ostacoli, sia di tipo organizzativo che ambientale, da ridurre ed eliminare, sulle differenze e diseguaglianze interne da superare.

Come obiettivi di processo si prevede innanzitutto di lavorare nell'area dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane.

Un obiettivo fondamentale è creare l'occasione affinché le esperienze, le buone pratiche e le prassi educative siano conosciute da tutti i docenti dell'istituto e trasmesse con modalità circolari.

Una conoscenza e una comprensione approfondita dei dati forniti dai risultati INVALSI è un antecedente indispensabile, continuare a farlo ed implementarlo rende possibile una piena consapevolezza da parte dei docenti della situazione e li abitua all'autovalutazione del proprio lavoro con l'aiuto dell'analisi di dati oggettivi e statistici.

Azioni:

- commissione di lavoro tra docenti per la lettura dei dati INVALSI, predisposizione di schemi riepilogativi

- incontri con gruppi di insegnanti, per classe parallele e per team, per la lettura dei dati

Un secondo aspetto importante è favorire il superamento delle differenze e chiusure tra gli ordini, le classi e le discipline. Da anni gli insegnanti sono impegnati in questo senso e intendono continuare attraverso lo sviluppo ed l'implementazione delle riunioni per Materie e di Dipartimento

Gli insegnanti hanno raggiunto alcuni importantissimi obiettivi quali: curricoli condivisi in parallelo, per ordine ed in verticale, scelta comune dei libri di testo, progettazione comune di



attività, condivisione di alcuni percorsi e materiali. Tutte queste attività hanno ridotto le differenze tra le diverse classi per quanto riguarda la programmazione portata avanti dai docenti, le metodologie adottate, i traguardi richiesti.

Si intende proseguire principalmente per:

- sperimentare i curricoli verticali già predisposti e verificare la loro reale funzionalità ed eventualmente predisporli come modello per altre discipline
- definire insieme i nodi concettuali e i principi fondanti, nonché gli elementi minimi fondamentali indispensabili per le diverse discipline ed aree.
- definire gli elementi trasversali alle diverse discipline, adeguare tempi e percorsi intorno a competenze comuni e integrate.

Nel corso della loro attività i docenti hanno bisogno di essere sostenuti ed aiutati a implementare sempre il loro bagaglio professionale attraverso formazione e aggiornamento mirati. Nella predisposizione di attività di formazione sono importanti non solo l'argomento e il tema ma anche le modalità stesse di approccio e gestione delle attività. I docenti vorrebbero essere messi in grado di svolgere ricerca- azione e sperimentazione e di rendere più efficaci gli incontri inerenti le loro attività funzionali.

Azioni:

- informazione sulle novità non solo normative ma anche metodologiche, educative e disciplinari, che prevedano un supporto alla sperimentazione in classe
- aiuto di esperti formatori per l'organizzazione e la gestione proficua del lavoro di team e delle attività di gruppo (riunioni – incontri – comitati) e per il superamento dei conflitti
- coinvolgimento dei genitori, che attualmente in molti casi sembrano avere un'idea piuttosto confusa su quali interventi educativi chiedere all'istituzione scolastica, su principi formativi e prassi metodologiche.

La valorizzazione dell'attività svolta da docenti e alunni, e quindi delle risorse esistenti all'interno dell'istituto, richiede necessariamente che si predisponga una procedura di documentazione, diffusione e disseminazione che ad oggi non è codificata. Gli insegnanti hanno cominciato ad agire in questo senso durante gli incontri per materie e di Dipartimento.

Azioni:

- revisione e predisposizione di materiale di supporto al lavoro dei docenti, quali griglie, schemi di riepilogo, rubriche e esempi per la progettazione, la programmazione, l'osservazione, il monitoraggio, la verifica e la valutazione finale di iniziative, progetti, percorsi curricolari ed extracurricolari
- predisposizione modalità di condivisione: cloud, piattaforma e- learning
- organizzazione di incontri specifici ed eventi per la disseminazione di buone pratiche tra docenti



- attività di archiviazione di tutti i lavori in luogo fisico e su sito/repository.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento, attraverso la condivisione di buone pratiche, di forme di apprendimento che capovolgono la posizione partecipativa dell'alunno

Particolare attenzione alla progettazione per classi parallele a tutti i livelli, compresa la scuola secondaria

Istituzione della figura del docente tutor per l'accoglienza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare efficacia, chiarezza e completezza della comunicazione interna, riducendo la percentuale di docenti insoddisfatti al di sotto del 15 %

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

condivisione degli obiettivi con gli stakeholder per una lettura piu' realistica e sfaccettata delle necessita' e dei bisogni degli alunni

Attività prevista nel percorso: Competenze di base - Curricolo Verticale Educazione Civica e Progetto Memoria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale per il PTOF - Referente d'istituto Educazione Civica - I docenti dei diversi ordini di scuola saranno responsabili delle attività programmate.
Risultati attesi	Il Curricolo di Educazione Civica rappresenta il progetto verticale d'Istituto, che promuoverà una riflessione approfondita e quanto più attiva e partecipata possibile sul tema dell'agenda 2030, favorendo l'acquisizione di atteggiamenti socialmente positivi e sottolineando l'importanza e l'efficacia di forme cooperative di lavoro e apprendimento. L'attività progettuale: - coinvolgerà tutte le classi dell'Istituto -



sarà articolato in più percorsi; ogni classe potrà partecipare al percorso che preferisce, sarà un contenitore di attività laboratoriali, collegate a compiti di realtà, e di performance che scaturiscono da esperienze formative particolarmente significative, svolte durante l'anno scolastico. I docenti dei diversi ordini di scuola saranno responsabili delle attività programmate.

Attività prevista nel percorso: Progetto Scuole che promuovono Salute

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Referenti per la Salute

Risultati attesi

Adottare un approccio globale alla Salute nel contesto scolastico basato sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia, con obiettivi trasversali che devono riguardare congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute per sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica e non solo: studenti, docenti, personale non docente, dirigenza,



famiglie, ecc. così che benessere e salute diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche e che da queste auspicabilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie); Inserire l’educazione alla salute e la cultura della sicurezza anche nell’ambito dell’insegnamento Educazione Civica, in quanto argomenti che si collocano in modo trasversale rispetto a tutte le discipline e costituiscono ambiti di apprendimento privilegiati a partire dalla scuola dell’infanzia promuovere le Life Skills collaborare ad azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi.

● **Percorso n° 2: Percorso per la promozione di competenze di cittadinanza legate alle “Life Skills”**

Un percorso fondamentale nello sforzo di miglioramento dei risultati scolastici e quello per la promozione negli alunni di competenze di cittadinanza legate alle “Life Skills”, che permettano un clima sereno nelle classi fondato sull’inclusione e il rispetto di tutti, docenti, compagni e personale tutto della scuola, che riconosce e valorizza le capacità di ognuno, che motiva al comportamento responsabile ed autonomo.

I docenti lavorano negli incontri collegiali e nell’attività didattica ai fini di aggiornare la redazione del curriculum verticale delle competenze di cittadinanza/life skills definendo con attenzione obiettivi e interventi si organizzate in modo graduato e integrato dalla scuola dell’Infanzia fino al compimento del primo ciclo.

Il traguardo previsto come conclusione del nostro Rapporto di autovalutazione prevede di “Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni” ovvero la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali (personali, interpersonali e interculturali) collegate al benessere personale e sociale, mediante comprensione dei codici di comportamento e di interazione sociale.



Migliorare le competenze di Life skills degli alunni significa anche ridurre gli episodi di emarginazione e mancata consapevolezza e comprensione delle differenze e aumentare il rispetto delle regole. È fondamentale continuare a sviluppare una visione condivisa anche in verticale, dall'infanzia in poi, che serva ad orientare gli allievi verso la ricerca di autonomia, responsabilità e manifestazioni empatiche.

Un obiettivo fondamentale è creare l'occasione affinché le esperienze, le buone pratiche e le prassi educative siano conosciute da tutti i docenti dell'istituto e trasmesse con modalità circolari. È basilare diminuire la disuguaglianza di risultati tra le diverse classi.

Un aspetto importante è la prevenzione dell'individualismo e della settorialità disciplinare, a favore di metodologie condivise e un costante confronto sugli aspetti formativi.

Azioni fondamentali:

Attraverso gli incontri di Dipartimento ci si propone di redigere un curriculum di educazione alla cittadinanza che si occupi in particolare delle 3 competenze chiave:

- 1 - imparare ad imparare: sviluppo di un metodo di lavoro che consenta di apprendere in autonomia
- 2 - consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, considerazione e rispetto delle capacità altrui, abitudine alla condivisione e al lavoro in gruppo
- 3 - competenze digitali e avvio al pensiero computazionale: uso consapevole e critico delle TIC e degli ambienti di comunicazione virtuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione da parte dei docenti di tutti gli ordini di scuola di metodologie per lo



sviluppo delle life skills negli alunni

Predisposizione e utilizzo di griglie di monitoraggio e valutazione delle competenze sociali e civiche degli alunni

Condivisione delle scelte educative e delle modalita' di applicazione delle regole.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la collaborazione tra personale ATA e docenti, riducendo la percentuale di docenti insoddisfatti al di sotto del 15%

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

condivisione degli obiettivi con gli stakeholder per una lettura piu' realistica e sfaccettata delle necessita' e dei bisogni degli alunni

Condivisione di protocolli operativi e di massima trasparenza non solo riguardo gli obiettivi educativi ma anche riguardo quelli di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Responsabile per l'educazione alla cittadinanza e alla pace
Risultati attesi	Promuovere e consolidare in ogni alunno un'identità positiva, la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie responsabilità, sviluppare l'autonomia e il rispetto, far vivere esperienze attive di partecipazione civile e sociale, il più possibile attraverso attività di compiti reali; sviluppare un'identità aperta ai cambiamenti ed alle diversità e nel contempo radicata alla realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Ambiente e salute

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Responsabile per l'educazione ambientale
Risultati attesi	Iniziare precocemente campagne di prevenzione per la salute, che si concretizzano in questa fascia di età in attività e laboratori fondati sull'avviamento agli sport e al sano movimento fisico, nonché di conoscenza e applicazione dei precetti di alimentazione; acquisire consapevolezza e conoscere



le problematiche attuali del mondo globale, riconoscere e attuare concretamente comportamenti pratici, collettivi ed individuali, che possano servire a salvare l'ambiente, a risparmiare risorse, a diminuire gli sprechi, a ridurre i consumi e a riutilizzare o riciclare gli scarti che il nostro stile di vita produce.

Attività prevista nel percorso: Inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale per il benessere e l'inclusione
Risultati attesi	Proporre attività laboratoriali ed espressive con metodologie inclusive ai fini della creazione del gruppo classe; creare condizioni ottimali per tutti gli alunni per sostenere e implementare la realizzazione dei piani di lavoro, anche personalizzati, previsti; superare e ridurre squilibri cognitivi (es. madrelingua diversa).

● **Percorso n° 3: Percorso per la riduzione dell'insuccesso scolastico a distanza**

Percorso inerente i "risultati a distanza" degli alunni che mira a ridurre il divario tra gli esiti in uscita alla fine del ciclo e quelli a distanza di un anno.



Nel passaggio da scuola dell'Infanzia a scuola Primaria e da scuola Primaria a scuola Secondaria di 1^a grado l'istituto può contare su una forte continuità, visto che la quasi totalità degli alunni prosegue al suo interno. Ciononostante i dati dimostrano flessioni nei risultati nel passaggio alla scuola media per cui i docenti dei due ordini sentono l'esigenza di concordare piani di lavoro e metodi di intervento e, anche se non è una novità, è importante esplicitare nel piano di miglioramento la necessità di continuare a prevedere incontri ed aggiornare sempre la progettazione tra docenti delle classi ponte.

Alla fine del primo ciclo con il passaggio alla scuola secondaria superiore gli alunni si disperdono moltissimo non essendoci istituti superiori all'interno del comune ma dovendosi invece i ragazzi spostarsi o verso Poggibonsi e Colle V.E. in provincia di Siena o verso Firenze. Ciò rappresenta una grande criticità per la scuola in quanto è difficile avere dati sui risultati a distanza e non ci sono attività di continuità con le scuole superiori. E' evidente però che, soprattutto in considerazione ai dati provinciali che parlano di un tasso di dispersione scolastica (ovvero di abbandono scolastico nei due anni seguenti alla licenza media) superiore alla media nazionale per il nostro territorio, è indispensabile lavorare per un miglioramento dei risultati. I punti di partenza sono il consiglio orientativo fornito agli alunni, rispetto ai quali deve aumentare il tasso di corrispondenza con le scelte effettuate, e la raccolta di dati sui risultati scolastici degli alunni in prima e seconda superiore, che devono diventare una comunicazione costante con tutti gli istituti frequentati dai nostri ex - alunni.

Obiettivi di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione: Confronto con i curricoli disciplinari delle scuole sdi ordine superiore, comprese le scuole superiori, e strutturazione, aggiornamento, monitoraggio e verifica di moduli ponte.

Inclusione e differenziazione: fare in modo che le scuole superiori rispettino i protocolli di scambio delle informazioni almeno riguardo agli alunni con certificazione L.104 ma gradualmente anche per tutti i BES; trovare modi sempre più efficaci per lo scambio di informazioni tra ordini, non solo in direzione crescente ma anche, dopo un certo periodo, in direzione contraria come feedback.

Continuità e orientamento: moltiplicare i contatti con le scuole ed gli istituti più vicini per avviare incontri tra docenti, per ottenere dati sui risultati degli ex- studenti, per attivare e implementare i laboratori di scambio alunni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: attivare contatti con le aziende per far conoscere meglio ai nostri alunni le possibilità lavorative offerte dal territorio; sensibilizzare i genitori riguardo alle necessità di maggiori contatti con le scuole superiori affinché ci appoggino e ci diano una mano nella raccolta di informazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione da parte dei docenti di tutti gli ordini di scuola di metodologie per lo



sviluppo delle life skills negli alunni

○ Ambiente di apprendimento

Particolare attenzione alla progettazione per classi parallele a tutti i livelli, compresa la scuola secondaria

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

condivisione degli obiettivi con gli stakeholder per una lettura piu' realistica e sfaccettata delle necessita' e dei bisogni degli alunni

Attività prevista nel percorso: Continuità ed orientamento

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi per il piano di miglioramento si ripromettono di raggiungere i traguardi evidenziati dal Rapporto di Auto Valutazione per trasformare il modello trasmissivo della scuola e valorizzare percorsi formativi individualizzati, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività espressive e di partecipazione attiva e reale

Il piano consentirà all'istituto, per quanto riguarda la formazione, di abituare i docenti all'autovalutazione del proprio lavoro con l'aiuto dell'analisi di dati oggettivi, e di condividere, disseminare e rendere più omogenee le competenze dei docenti, con una modalità in cui i docenti sperimentano anche tra di loro le diverse metodologie e utilizzano tecniche di ascolto attivo e gestione dei conflitti per ottimizzare le loro attività comuni. Il piano migliora la qualità generale dell'insegnamento, con l'alunno al centro sia del percorso di apprendimento che di quello di valutazione, consapevole del processo e dei criteri che portano alla sua valutazione ed in grado di riconoscere in modo autonomo i propri punti di forza e punti deboli, mentre il docente è in grado di incentrare l'attività di apprendimento sul raggiungimento delle competenze fondamentali chiave europee.

Uno degli obiettivi dell'azione educativa dell'Istituto è incentivare la creazione di ambienti di apprendimento fruibili da tutta la comunità scolastica e adeguati ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità didattica. L'acquisizione di nuove strumentazioni e l'incentivazione della formazione interna consentiranno all'Istituto di:

- promuovere un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale, che consentano di favorire lo sviluppo di competenze personali e la capacità di imparare a imparare;
- realizzare ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education, come pratica consueta;
- estendere la didattica laboratoriale alla maggior parte delle discipline, in modo che esse



risultino integrate in processi di progettazione condivisi.

L'Istituto, nel percorso di innovazione, sta cercando inoltre di supportare e integrare le tradizionali modalità d'insegnamento, che coinvolgono lo studente in una fruizione prevalentemente passiva, con metodologie didattiche innovative, centrate sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di sviluppare competenze.

Nei diversi ordini di scuola si sta potenziando una didattica laboratoriale, con lo scopo di coinvolgere studenti e docenti in un percorso condiviso di costruzione delle conoscenze, di sviluppo di abilità e competenze, riflettendo sulle modalità di presentazione delle attività, sull'organizzazione degli ambienti di apprendimento, sulle caratteristiche personali dei singoli allievi, sugli strumenti di valutazione.

L'impegno dell'istituto e di tutto il personale coinvolto nel progetto è di rendere sempre visibile e fruibile pubblicamente tutto il materiale prodotto, sia gli strumenti intermedi che quelli finali per la progettazione, programmazione, osservazione, monitoraggio e verifica dei processi e degli esiti.

Anche la famiglia viene coinvolta in modo da sentirsi responsabile e partecipe rispetto al percorso formativo scolastico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il corpo docente si sta impegnando nel ripensare le programmazioni per competenze, cercando di organizzare unità di apprendimento, non a partire da contenuti disciplinari, ma in funzione di un reale esercizio delle competenze da parte degli alunni. L'obiettivo dello sviluppo della competenza diventa motore per individuare metodologie attive, proiettate all'operatività in tutte le discipline, individualizzate per garantire i traguardi essenziali e collaborative per incentivare l'apprendimento cooperativo e tra pari. La scuola si impegnerà nel valorizzare le opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica attraverso una raccolta sistematica di buone pratiche.



I percorsi di formazione per il personale docente supporteranno l'innovazione dei processi didattici al fine di garantire il raggiungimento delle priorità e obiettivi selezionati nel RAV.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto sta continuando ad aggiornare il curricolo verticale sulla base della formazione docenti grazie ai due progetti monitor 440 "A scuola di felicità" iniziata nell'a.s. 2020-2021 e "Dal numero al senso del numero" e sulla valutazione a seguito dell'O.M 172/2020 relativa alla Scuola Primaria. Nel triennio 2022-2025 si dovrà intraprendere un percorso legato alla diffusione di pratiche valutative condivise coerenti con il curricolo stesso accompagnando l'alunno nel processo di sviluppo personale, sociale e culturale.

Il percorso dovrà svilupparsi in modo graduale e sistematico seguendo alcuni passaggi ineludibili sia in linea orizzontale (all'interno di ogni ordine di scuola) che verticale (tra ordini di scuola diversi).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete "Scuole che promuovono salute per la Toscana" con i seguenti obiettivi:

- partecipare con le altre scuole alla sperimentazione e definizione del profilo di salute per le scuole della Toscana,
- co-progettare congiuntamente fra scuole, con operatori sanitari e stakeholders progetti che promuovono salute rispondenti a criteri di buone pratiche; tali progetti devono essere sostenuti da evidenze scientifiche, interdisciplinari e intersettoriali, con obiettivi specifici chiari, individuando i bisogni e definendo le priorità legate al territorio, con un sistema adeguato di valutazione dei risultati raggiunti e di efficacia degli interventi;
- condividere buone pratiche "trasferibili", esperienze territoriali e competenze formative;



- promuovere la formazione e la ricerca-azione come mezzo per arricchire lo sviluppo professionale degli insegnanti per la promozione della salute e del benessere psicosociale;
- collaborare ad azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi.

Rete Scuole per la Pace: procedere nelle attività di promozione di iniziative e formazione per la costruzione di processi di pace e costruzione delle democrazia.

Rete delle AVANGUARDIE EDUCATIVE: adesione alle avanguardie educative per i progetti di service Learning, outdoor Education, Aule Laboratorio Disciplinari e promuovere la Padagogia Povera nel Tuscan Approach con la rete dell'Istituto degli Innocenti

Rete Monitor 440 "A scuola di felicità". Potenziamento delle competenze linguistiche, accordo di rete con gli istituti comprensivi di San Casciano, Greve in Chianti, Bagno a Ripoli, Rignano - Incisa val d'Arno, Figline Valdarno, Reggello.

Monitor 440 "Dal numero al senso del numero..." Ampliamento delle competenze logico matematiche accordo di rete con gli istituti comprensivi di Impruneta, San Casciano, Greve in Chianti, Bagno a Ripoli, Rignano - Incisa val d'Arno, Figline Valdarno, Reggello.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si propone di creare e ristrutturare spazi attrezzati, che permettano di dare centralità all'apprendimento, di incoraggiare l'impegno e accrescere la consapevolezza e la motivazione dei discenti, ponendo attenzione alle caratteristiche individuali e utilizzando strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi. Sarà prioritario promuovere collegamenti tra discipline e attività sia scolastiche che extrascolastiche; risulterà essenziale ripensare gli spazi per creare ambienti alternativi, con opportuni arredi e/o devices. Gli spazi già strutturati, come l'Atelier Creativo, saranno valorizzati così da offrire a docenti e alunni la possibilità di svolgere lezioni laboratoriali. Con il finanziamento PNRR si prevede, pertanto, di realizzare classi con dotazioni tecnologiche e nuovi arredi che consentano l'integrazione



di ambienti fisici con ambienti virtuali, capaci di trasformare l'aula in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione per l'utilizzo proattivo delle tecnologie e per il miglioramento della didattica e dei risultati di apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla scorta delle priorità individuate all'interno del RAV, la scuola intende puntare ad obiettivi di miglioramento nel campo della didattica innovativa e delle tecnologie (quadro di riferimento DigCompEdu), al fine di ripensare le aule in chiave innovativa (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Futura La Scuola per l'Italia di domani 4.0). A tal fine, sarà necessario:

- creare una rete di scopo tra scuole dello stesso ambito per implementare la formazione del personale docente in ambito STEAM e curricula digitali;
- fornire validi strumenti pratici ai docenti per una didattica laboratoriale che miri a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate;
- facilitare lo sviluppo di competenze personali, sociali e in materia di cittadinanza.

La didattica innovativa sarà favorita da ambienti innovativi, che si caratterizzano per la dinamicità degli spazi che dovranno risultare adeguati ad una didattica del fare che ben si presta a venire incontro agli stili cognitivi delle nuove generazioni. La scuola potrà trasformarsi in uno spazio fluido, rendendo le aule e tutti gli ambienti comuni luoghi per la promozione della socialità oltre che dei saperi.

I corridoi potrebbero diventare biblioteca diffusa, l'atrio spazio di confronto e condivisione, la scuola luogo aperto alla comunità.

La scuola intende progettare dei prototipi di questi spazi in ogni plesso al fine di diffondere e disseminare buone pratiche.

Le dotazioni tecnologiche sono un altro aspetto fondamentale su cui la scuola dovrà investire per perseguire gli obiettivi di sviluppo delle competenze chiave e cittadinanza digitale.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" sarà progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe. Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Classrooms

L'Istituto è destinatario di un finanziamento relativo alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori - Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento".

Le Next Generation Classrooms che si intendono realizzare potranno favorire l'apprendimento attivo di alunne e alunni con una pluralità di percorsi e approcci quali: l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

I nuovi ambienti di apprendimento contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

L'obiettivo sarà trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie potranno rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Progetti Scuola digitale 2022-2026

Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche. Le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.

Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Misura 2.1 Animatore digitale per gli aa.ss. 2022-2024.



Aspetti generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare difficoltà e criticità della realtà in cui vive. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto definisce la "Mission" della scuola consistente nella formazione di una cittadinanza attiva, individuabile nella presa di coscienza dei propri diritti e doveri, in un protagonismo operante nel contesto di una società democratica e in una solida maturazione culturale di base. Essa si realizza attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari essenziali, lo sviluppo di livelli adeguati e di competenze chiave di cittadinanza ispirati alla nostra Costituzione, che metteranno gli alunni in condizioni di sapere, saper fare, saper essere, dando loro la possibilità di costruire la loro identità e di acquisire autonomia e competenza. La "Mission", così definita, influenza, quindi, le scelte metodologiche, indirizzandole verso nuovi sistemi di apprendimento che pongono al centro di questa relazione formativa la persona con i propri interessi, ritmi di apprendimento, stili cognitivi e relazionali. Una "Mission" che, partendo dall'identità culturale, valorizzi ciò che l'alunno già conosce per arrivare ad una ristrutturazione del sapere, in base a categorie sempre più estese e che quindi si discosti da un sapere frammentario.

Quindi, secondo il principio di "life long Learning", finalità educativa della nostra Scuola è quella di promuovere lo sviluppo di una coscienza civica consapevole, presupposto indispensabile al ruolo di cittadino di domani.

La sfida dell'educazione

La scuola non è solo luogo di apprendimenti culturali, ma è anche luogo di educazione. Tale compito è ancora più urgente in conseguenza della complessità sociale e culturale attuale e delle difficoltà e/o frammentazioni delle altre istituzioni formative (famiglie, associazioni...). Infatti, la scuola è l'unica Istituzione comune che accoglie tutti, e per tutti propone un progetto formativo; un comune progetto di crescita e di acquisizione degli alfabeti fondamentali del sapere, ma anche del vivere e del convivere. In questi anni abbiamo incoraggiato l'introduzione e l'uso delle tecnologie per migliorare i processi didattici, ma ribadiamo che esse hanno funzione accessoria e che fondamentale e insostituibile è la relazione educativa tra docente e discente creata con accoglienza, empatia, comunicazione, dialogo.

I progetti del nostro Istituto tendono a sviluppare negli alunni competenze che riguardano le seguenti



aree:

- Cittadinanza (legalità, pace, partecipazione attiva, volontariato, gemellaggi e rapporti con territorio...)
- Competenze di base (attività interdisciplinari e laboratoriali, modalità alternative di apprendimento, competenze digitali...)
- Continuità - Orientamento
- Ambiente - Salute (alimentazione - motoria - patrimonio culturale ed artistico - sviluppo sostenibile...)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCIALLA	FIAA81901P
BARBERINO	FIAA81902Q
SAMBUCA V.P. - SAN DONATO	FIAA81903R
VICO D'ELSA	FIAA81904T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA - "E. DE AMICIS"	FIEE81901X
S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA	FIEE819021
PRIMARIA - "A. DA BARBERINO"	FIEE819032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"IL PASSIGNANO"	FIMM819031



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene



l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

-Iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

-Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole.

-Rispettare le regole condivise.

-Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

-Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di



una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

-Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

-Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc

-Dimostrare originalità e spirito di iniziativa.

-Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

-Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento



Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCIALLA FIAA81901P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARBERINO FIAA81902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAMBUCA V.P. - SAN DONATO FIAA81903R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VICO D'ELSA FIAA81904T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - "E. DE AMICIS" FIEE81901X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA FIEE819021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - "A. DA BARBERINO" FIEE819032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "IL PASSIGNANO" FIMM819031 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto un monte ore per anno di corso corrispondente a 33 ore, ore che vengono ripartite tra i docenti del consigli di classe/interclasse/



sezione in proporzione a quelle previste di intervento disciplinare/ educativo complessivamente attuato in ogni classe. il monte totale ore di 33 è equamente diviso tra primo e secondo quadrimestre e riguarda le UDA trasversali che il team di docenti (consigli di classe(interclasse/ sezione) ha deliberato collegialmente di affrontare in parallelo con le altre classi (confronti durante le riunioni degli organi collegiali di Dipartimento e collegi di Sezione ecc.). Ogni docente è libero di approfondire durante le sue ore argomenti di educazione civica collegati alla propria disciplina, in aggiunta alle ore trasversali di base.

Approfondimento

Gli Insegnamenti e i quadri orari delle nostre scuole sono quelli proposti dal ministero.

Per la Scuola primaria i quadri orari sono i seguenti:

TEMPO SCUOLA 28 ORE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	6	6	5	5	5
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	5	5	5	5
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	26	26	26	26	26



MENSA	2	2	2	2	2
-------	---	---	---	---	---

TEMPO SCUOLA 40 ORE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	30	30	30	30	30
MENSA	10	10	10	10	10

La scuola secondaria ha una sezione musicale che nelle attività pomeridiane esegue lezioni di strumento individuale e di orchestra aggiungendo alle 30 ore settimanali 3 ore di studio musicale. Gli strumenti d'indirizzo sono Flauto traverso, Chitarra, Clarinetto e Pianoforte.





Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I Docenti lavorano per Dipartimenti in verticale e, quando necessario anche per sottogruppi di ordine scolastico, per elaborare ed aggiornare costantemente curricula condivisi in parallelo per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. Il documento in allegato invia ai link per tutto il materiale predisposto.

CURRICOLO VERTICALE - 1^ CICLO

Premessa e linee guida dall'Infanzia alla Secondaria

Tecnologia

Nei tre ordini di scuola, applicabili con metodologie e attività diversificate a seconda degli alunni che si hanno davanti, sono proposte come peculiari di una continuità verticale le seguenti attività: sviluppare l'orientamento nel tempo e nello spazio, la misurazione, le attività laboratoriali (assemblare e disassemblare), lo sviluppo del pensiero logico, il coding.

Sono state individuate anche una serie di tematiche peculiari e ricorsive che costituiranno il filo conduttore del curricolo verticale: osservare, porsi e fare domande sulla natura, sui materiali e sul funzionamento di oggetti, processi e le loro trasformazioni, ricercare, pratica laboratoriale.

STORIA

Nei tre ordini di scuola, applicabili con metodologie e attività diversificate a seconda degli alunni che si hanno davanti, sono proposte come peculiari di una continuità verticale le seguenti attività:



- analisi ed elaborazione delle fonti storiche,
- riflessione e confronto sui fenomeni storici affrontati.

Sono stati individuate obiettivi peculiari e ricorsivi che costituiscono, nella loro gradualità, il filo conduttore del curricolo verticale:

- saper riconoscere e utilizzare le fonti storiche
- rielaborare le informazioni ricavate dallo studio di queste
- esporre sia oralmente che in forma scritta e digitale
- usare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e riflettere sugli eventi

Le tematiche ricorsive privilegiano sempre l'aspetto globale della ricostruzione di un'epoca ed una civiltà nei suoi caratteri politici, economici, sociali e il loro impatto sulla vita delle persone.

Scienze

L'approccio con le scienze è necessario fin dall'infanzia e diventa efficace se si parte dall'interazione diretta con le cose ed i fenomeni, relativi al vissuto degli alunni, sfruttando la curiosità che li contraddistingue ed il loro naturale spirito di osservazione. Compito dei docenti sarà, pertanto, quello di guidarli gradualmente verso un'indagine nella natura valutandone tutti gli aspetti, ed insegnare loro a fare confronti tra i fenomeni e a cercarne i collegamenti. Lo studio delle scienze, insieme a quello delle altre discipline, dovrebbe concorrere a generare negli alunni un maggiore rispetto di sé e della natura che li circonda ed indurli a comportamenti di salvaguardia dell'ambiente al fine di garantire quegli equilibri indispensabili tra tutti gli esseri viventi e il mondo che li ospita. In riferimento a ciò, sono state individuate anche una serie di tematiche peculiari e ricorsive che costituiranno il filo conduttore del curricolo verticale: conoscenza e rispetto dell'ambiente, degli organismi e degli ecosistemi; conoscenza e consapevolezza del proprio corpo.

Nostra intenzione è stata quella di produrre un curricolo che si realizzi come un processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline, in grado di favorire pratiche inclusive e di integrazione, prevenzione e recupero della dispersione scolastica e rendere la scuola una viva comunità educativa. Come elemento caratterizzante dell'insegnamento delle scienze ci sarà l'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca, attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni che, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, saranno stimolati a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni



seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. In rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, verranno focalizzati alcuni principali concetti: causa/ effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc. Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, mediante continue osservazioni dirette di organismi, micro-ambienti e fenomeni naturali.

Scienze motorie

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. "Impara ad imparare" per applicare le conoscenze e le abilità acquisite nei vari contesti.

Nei tre ordini di scuola i nuclei tematici trasversali ricorsivi riguardano da una parte l'area delle attività motorie individuali negli sport outdoor e dall'altra quello dei giochi propedeutici ai vari giochi sportivi di squadra.

Mentre nei primi vengono più facilmente sviluppate le competenze motorie riguardanti la percezione e il controllo del proprio corpo rispetto ai parametri spazio-temporali, nei secondi vengono privilegiati gli aspetti sociali, collettivi e di collaborazione. In particolare in queste ultime attività vengono sviluppate attraverso metodologie quali il peer to peer e l'apprendimento cooperativo. L'approccio laboratoriale è facilmente applicabile alle più disparate attività e consente una partecipazione attiva dei discenti mettendoli al centro del progetto educativo e rendendoli partecipi e protagonisti del loro percorso di formazione.

Sono state individuate anche una serie di tematiche peculiari che costituiranno il filo conduttore del curricolo verticale quali lo star bene con gli altri condividendo esperienze di gruppo assumendo un atteggiamento positivo, acquisire consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità, padroneggiare abilità motorie attraverso la costante relazione con l'ambiente e gli altri, conoscere le proprie potenzialità e consolidare stili di vita corretti e salutari.

Religione

L'educazione religiosa, oltre a fornire la conoscenza di fatti, figure e tematiche della tradizione cristiana e dell'educazione alla vita civile, è volta a stimolare un atteggiamento di comprensione positiva della realtà propria ed altrui, per avviare gli alunni di tutte le età e i differenti credi ad un



primo approccio e una conoscenza sempre maggiore dei valori proposti dalla dimensione religiosa cristiana della vita.

Mùsica

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. L'interazione con il paesaggio sonoro sviluppa le capacità cognitive e relazionali all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la comprensione favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno.

Promuovono altresì l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico e all'acquisizione di una certa sensibilità

critica, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

Matematica

A partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria si potrà utilizzare una metodologia esperienziale fondata sulla rielaborazione dei vissuti verbali, corporei, grafici e manipolativi e il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Nella scuola secondaria di primo grado si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.



Lingue straniere

In ottemperanza ai traguardi generali di sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, il passo successivo nel percorso di crescita personale dello studente del Don Milani è quello di imparare a interagire con i diversi interlocutori, accoglierne le differenze linguistico-culturali e costruire insieme a loro una dimensione di socializzazione che, inevitabilmente, passa prima di tutto attraverso il "codice linguistico". L'obiettivo conclusivo, in uscita dalla nostra scuola secondaria, è infine l'acquisizione di un maggiore rispetto dei punti di vista diversi dal proprio, di un più accurato ascolto e considerazione delle opinioni altrui, in una dinamica di dialettica propositiva e critica, ma priva di pregiudizi e preconcetti. In definitiva, il punto di arrivo dello studio delle lingue straniere nella nostra scuola secondaria di primo grado è da ricercarsi in una maggiore "consapevolezza" delle potenzialità della funzione socio-culturale del codice linguistico-comunicativo.

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, invece, occorre approfondire la riflessione sul diverso modo di apprendere di un nativo digitale, il quale utilizza principalmente la tecnica spontanea del procedere "per errori", invece di studiare "teoricamente" una procedura per poi, solo successivamente, metterla in pratica. È l'apprendimento cosiddetto "reticolare" (che si avvale cioè delle istruzioni e "suggerzioni" trovate in rete, eventuali tutorial, forum di settore, chat di amici, ecc. per accedere "esclusivamente" alla soluzione di un problema contingente e poter proseguire allo "step" successivo, anziché curarsi di avere una visione d'insieme più ampia e approfondita), in netto contrasto con l'apprendimento cosiddetto "sequenziale" (che, al contrario, studia a fondo la teoria di un "sistema" di conoscenza per essere in grado, "in anticipo", di prevenire ogni ostacolo procedurale, prima di passare all'utilizzo diretto di quel sistema nella pratica). L'impiego del codice linguistico per esprimersi e comunicare cose e bisogni immediati e concreti fa del primo approccio citato un ottimo strumento conoscitivo e un collaudato veicolo di apprendimento spontaneo.

La motivazione del "dover" e "volere" trasmettere un solo e semplice messaggio per volta all'interlocutore rende, a tutti gli effetti, il procedimento "per errori" un efficace espediente esplorativo e conoscitivo e va, quindi, debitamente incluso in un curriculum verticale che ambisca a un moderno approccio pedagogico-didattico.

Italiano

Gli insegnanti pertanto ritengono utile procedere alla stesura di un curriculum di italiano che abbia



come dimensione trasversale, ma attinente e peculiare alla comunicazione, la dimensione del rispetto; il rispetto dei tempi e dei turni di una conversazione, il rispetto dell'altro e del suo pensiero, il rispetto dell'ambiente circostante, il rispetto delle regole e di certi comportamenti, il rispetto come empatia, cura e riflessione verso se stessi ed i propri sentimenti e pensieri e verso quelli altrui nello stesso modo, attraverso quello che è a tutti gli effetti un percorso di educazione alla convivenza civile e competenza sociale e civica.

Si attiva un percorso che vede varie fasi in cui si ascolta, si racconta, si condivide un'esperienza fatta e quindi, sempre, si produce. E' un percorso che propone e prevede alcune linee - guida o "fili conduttori" che vadano dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e diventino anche dei punti fermi per gli alunni nel loro percorso scolastico e di vita. In questo percorso l'attività del leggere si propone come centrale e fondamentale.

Geografia

L'insegnamento della geografia è teso a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. L'incontro con la disciplina fin dalla scuola dell'infanzia avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, per costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato, e attrezzare gli studenti ad orientarsi nel territorio, abituandoli ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale.

La geografia è disciplina di "cerniera" poiché consente di mettere in relazione diversi temi (antropologico, scientifico, ambientale, economico e giuridico) d'importanza vitale per ciascuno di noi.

Arte e Immagine

La disciplina "Arte e immagine" ha come principale finalità quella di consentire all'alunno di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di osservare per leggere e comprendere le

immagini e soprattutto di acquisire una sensibilità estetica che lo educi ad avere attenzione verso il patrimonio artistico e le bellezze paesaggistiche, in un contesto di cittadinanza attiva e responsabile sensibile alla salvaguardia dei propri beni artistici.

Attraverso l'evoluzione dell'esperienza espressiva l'alunno, al termine del percorso scolastico, durante il quale imparerà ad usare e a fruire del linguaggio visivo e dell'arte, a sperimentare



attivamente tecniche e codici tipici del linguaggio visivo e audiovisivo, svilupperà la sua personale capacità di osservazione, descrizione, lettura e comprensione delle opere d'arte, delle bellezze naturali e del nostro patrimonio artistico.

Allegato:

Curricoli verticali per disciplina.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi delle competenze

Costituzione:

- Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Sviluppo sostenibile:



- Utilizza le sue conoscenze per analizzare dati e fatti della realtà. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Cittadinanza digitale:

- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre
 - persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
 - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
 - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
 - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi generali per il I ciclo Educazione Civica



Il presente curricolo, elaborato dal Collegio docenti in base alla normativa di Legge 92/2019, è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuoverne lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n.4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; nel documento si sottolinea come l'istruzione sia chiamata a dare un contributo decisivo per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

L'insegnamento dell'educazione civica viene condotto in modo trasversale da tutti i docenti del Consiglio di Classe ed è oggetto di una valutazione specifica intermedia e finale; al fine di valorizzarne la trasversalità e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, vengono rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE E LEGALITÀ

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO:

Attività mirate a:

- promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato nell'ambiente scolastico.
- favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale per la socializzazione tra pari e adulti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE:

Attività mirate a:

- promuovere il superamento dei conflitti.
- conoscere ed acquisire il significato della parola "diritto" per avere una maggiore consapevolezza di sé e maggiore rispetto per gli altri;
- assumere atteggiamenti di responsabilità.
- conoscere, interiorizzare e rielaborare alcuni articoli della convenzione dei diritti del bambino.
- iniziare ad accogliere l'altro con le sue differenze.
- cooperare e collaborare per attuare un lavoro di gruppo.
- comprendere la pluralità di significati della parola pace.



-comprendere chi è fonte di autorità nei diversi contesti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

PROGETTO MENSA

Attività mirate a:

- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.
- Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi.
- Confrontare e valutare quantità.
- Utilizzare simboli per la registrazione.

EDUCAZIONE ALLA NATURA

Attività mirate a:

- Manipolare e utilizzare materiale naturale.



- Prendersi cura dei processi.
- L'osservazione periodica e registrazione di dati.
- Raccolta di prodotti e raccolta differenziata.
- Riutilizzo di materiale di recupero.
- Apprezzare e rispettare la natura e il territorio che ci circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

DIDATTICA DELLA VICINANZA

Attività mirate a:

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percependo le proprie esigenze e i propri sentimenti per saperli esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sapere esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascoltare e comprendere narrazioni.
- Raccontare e inventare storie.



- Chiedere e offrire spiegazioni.
- Usare il linguaggio per progettare attività per definire le regole.
- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici per scoprirne le funzioni e possibili usi.
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

DIAMO VOCE

Attività mirate a:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
 - Sapere argomentare e confrontarsi.
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Vivere pienamente la propria corporeità.
- Maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tutte le scuole e i plessi dell'Istituto, pur avendo una propria identità personale, collaborano e cooperano alla pianificazione del Curricolo verticale perché realizzato con tutti gli ordini di scuola, mirato all'integrazione e allo sviluppo delle competenze degli alunni per lo sviluppo e la verifica della maturazione delle competenze legate alla comprensione di se stessi, alle emozioni e alle relazioni interpersonali e sociali. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità. I docenti dell'Istituto lavorano nei dipartimenti di area (linguistica, scientifica e di sostegno) alla costruzione di curricoli disciplinari verticali dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo. Sono presenti i curricoli di Italiano, Storia, Lingue comunitarie, Scienze ed Educazione motoria. Il documento in allegato invia al link alla pagina web del sito dell'istituto dove sono disponibili i documenti dei curricoli prodotti dai docenti.

Allegato:

curricolo verticale educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le scelte strategiche e metodologiche, che ci rappresentano come istituto e che tutti i docenti si impegnano ad utilizzare almeno in parte ed almeno in alcune occasioni durante l'anno scolastico per proporre modalità alternative di apprendimento, sono: - l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive; - il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni; - l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta; - il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni; - la didattica



di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico); - la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno; - la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno; - l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti dell'istituto si impegnano da anni nell'insegnamento trasversale delle competenze di cittadinanza e hanno elaborato un documento condiviso (in allegato) affinché le attività svolte con questi obiettivi siano correlate tra loro a formare un processo graduale di accrescimento e promozione. Nei Dipartimenti continuano a lavorare per l'aggiornamento e l'implementazione di un curricolo delle competenze di cittadinanza, pace e life - skills.

Allegato:

PosterProgettoLegalità.pdf

Riflessione su metodo e metodi

I docenti dell'istituto ritengono particolarmente importante una continua riflessione e un continuo scambio e confronto sul metodo con cui gli alunni apprendono e di conseguenza con i metodi attraverso i quali l'insegnante può avvicinarsi ai bisogni di ognuno di loro. Per questo viene dato spazio alla ricerca-azione e alla sperimentazione di metodologie e se necessario i docenti elaborano protocolli comuni riguardo l'attuazione in classe. I docenti propongono attività di educazione civica in particolare che facciano leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti: Compiti di realtà Peer education Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica digitale Didattica per progetti Giochi di ruolo/studi di caso Approccio narrativo Approccio metacognitivo Debate Problem solving Lettura e analisi di testi Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale Service Learning Queste metodologie



introducono all'abitudine alla cittadinanza attiva e sviluppano spirito di iniziativa e capacità di produrre idee e progetti creativi, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e di fornirlo a chi lo chiede, di misurarsi con novità e imprevisti.

Allegato:

DOCUMENTO SINTESI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARCIALLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia pur non essendo obbligatoria costituisce, nel contesto di collaborazione e continuità con l'azione della famiglia, un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da tre a sei anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorire la sua crescita e con la guida degli insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo e intellettuale, sviluppare le proprie conoscenze e capacità, acquisire progressivamente la propria autonomia, sviluppare una vita relazionale sempre più aperta, consolidare l'autostima, la fiducia nelle proprie possibilità e la motivazione alla curiosità. Tutte le scuole sono dotate di spazi per l'attività motoria, artistico-espressiva e di postazioni multimediali. Nel nostro Istituto la scuola dell'Infanzia prevede un tempo normale di otto ore giornaliere (40 ore settimanali) o anche la possibilità di un orario ridotto delle attività educative con svolgimento nella sola fascia del mattino. Gli insegnanti sono di norma due per sezione. All'inizio dell'anno scolastico si attua un progetto di accoglienza che prevede una settimana di solo orario antimeridiano. All'inizio dell'anno viene sempre convocata un'assemblea con i genitori, durante la quale gli insegnanti spiegano il funzionamento e la programmazione dell'attività della scuola e si affrontano colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti. Durante l'anno sono previsti i seguenti incontri con i



genitori: 2 assemblee con tutti i genitori, 1 con i genitori dei nuovi iscritti; 2 colloqui individuali + n.1 con i genitori dei nuovi iscritti incontri di informazione alle famiglie; 4 incontri con i rappresentanti dei genitori. Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia è suddiviso in Campi d'esperienza: □ Il sé e l'altro. □ I discorsi e le parole □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni e colori □ La conoscenza del mondo L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto seguono un progetto annuale, che si rifà ad una tematica comune. All'interno di ogni plesso di scuola dell'infanzia, vengono sviluppati vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre annualmente il Collegio dei Docenti delibera una serie di attività comuni, quali ad esempio: · visite guidate e uscite; · laboratori in continuità con la scuola elementare. I docenti di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto hanno elaborato in parallelo i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: BARBERINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a medesima spiegazione valida per scuola dell'Infanzia di Marcialla.

Dettaglio Curricolo plesso: SAMBUCA V.P. - SAN DONATO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Si fa riferimento a medesima spiegazione valida per scuola dell'Infanzia di Marcialla.

Dettaglio Curricolo plesso: VICO D'ELSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a medesima spiegazione valida per scuola dell'Infanzia di Marcialla.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA - "E. DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A Tavarnelle sono presenti classi Quarte e Quinte sia a Tempo normale (27 ore) sia a Tempo Pieno (a 40 ore settimanali). Ciò perché la costruzione della nuova scuola di Barberino Capoluogo, con 10 aule, 5 laboratori e ampi spazi comuni ha consentito di liberare il sottosuolo dell'edificio di Tavarnelle, in accordo con l'Ente Locale, che necessita di interventi di manutenzione straordinaria. La scelta fatta è stata quindi di privilegiare la continuità didattica verticale con i plessi vicini mantenendo la grande possibilità metodologica data dalle classi parallele. Le classi usufruiscono di lavagne multimediali , un' aula adibita a biblioteca scolastica,



un'aula mensa, un cortile esterno e una palestra nello stesso edificio . L'impegno della scuola è rivolto a: □ creare ed accrescere un clima favorevole e positivo alla comunicazione e allo star bene insieme; □ superare le situazioni di disagio e svantaggio per un buon successo formativo; □ educare al rispetto e all'inclusione; □ promuovere la crescita personale di ognuno; □ sostenere e valorizzare l'integrazione e la conoscenza con il proprio territorio Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni la Scuola Primaria organizza: - Progetto di Accoglienza (con orario antimeridiano nella prima settimana di scuola); - Progetti di Continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo grado; - Uscite sul Territorio e incontri culturali; - Altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il rapporto con i genitori è curato attraverso: i ricevimenti individuali quadrimestrali; informazione sui risultati degli scrutini; le assemblee di classe a inizio e fine anno; i consigli d'interclasse bimestrali; la manifestazione conclusiva di fine anno; le attività organizzate dal Comitato dei Genitori. I docenti di tutti i plessi di Scuola Primaria di tutto l'Istituto hanno elaborato curricoli condivisi in parallelo classe per classe per ogni disciplina.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A San Donato in Poggio è presente un'unica sezione con un tempo scuola di 40 ore settimanali. Le classi usufruiscono di lavagne multimediali , un' aula adibita a biblioteca scolastica, un'aula mensa e un cortile esterno. L'impegno della scuola è rivolto a: □ creare ed accrescere un clima favorevole e positivo alla comunicazione e allo star bene insieme; □ superare le situazioni di disagio e svantaggio per un buon successo formativo; □ educare al rispetto e all'inclusione; □ promuovere la crescita personale di ognuno; □ sostenere e valorizzare l'integrazione e la conoscenza con il proprio territorio Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni la Scuola Primaria organizza: - Progetto di Accoglienza (con orario antimeridiano nella prima settimana di scuola); - Progetti di Continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo grado; - Uscite sul Territorio e incontri culturali; - Altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il rapporto con i genitori è curato attraverso: i ricevimenti individuali quadrimestrali; informazione sui risultati degli scrutini; le assemblee di classe a inizio e fine anno; i consigli d'interclasse bimestrali; la manifestazione conclusiva di fine anno; le attività organizzate dal Comitato dei Genitori.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA - "A. DA BARBERINO"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

A Barberino Val d'Elsa è stata costruita una nuova scuola con 10 aule, 5 laboratori ed ampi spazi comuni. Per questo, già dallo scorso anno nell'edificio hanno trovato posto altre classi provenienti dal plesso di Tavarnelle Capoluogo dove si è deciso, in accordo con l'Ente Locale, di liberare il sottosuolo che necessita di lavori straordinari. La scelta fatta ha voluto privilegiare anche il lavoro per classi parallele e la continuità con gli ordini di scuole che si trovano nei plessi vicini. A Barberino infatti c'è sia il Nido comunale sia uno dei plessi di Infanzia dell'I.C. Quindi sono presenti sia classi a Tempo Pieno (40 ore settimanali) sia classi a Tempo normale (27 ore settimanali). Le aule sono dotate tutte di lavagne multimediali, e c'è un'aula adibita a biblioteca scolastica, un'aula mensa, un'aula pittura, un laboratorio di scienze e un giardino esterno, oltre ad uno spazio ad uso sportivo. L'impegno della scuola è rivolto a: □ creare ed accrescere un clima favorevole e positivo alla comunicazione e allo star bene insieme; □ superare le situazioni di disagio e svantaggio per un buon successo formativo; □ educare al rispetto e all'inclusione; □ promuovere la crescita personale di ognuno; □ sostenere e valorizzare l'integrazione e la conoscenza con il proprio territorio. Per rispondere ai bisogni formativi degli alunni la Scuola Primaria organizza: - Progetto di Accoglienza (con orario antimeridiano nella prima settimana di scuola); - Progetti di Continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo grado; - Uscite sul Territorio e incontri culturali; - Altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare la scuola sta investendo su una nuova metodologia didattica, improntata all'educazione emozionale, con tecniche di concentrazione, mindfulness e yoga (Alice Project). Il rapporto con i genitori è curato attraverso: i ricevimenti individuali quadrimestrali; informazione sui risultati degli scrutini; le assemblee di classe a inizio e fine anno; i consigli d'interclasse bimestrali; la manifestazione conclusiva di fine anno; le attività organizzate dal Comitato dei Genitori.

Dettaglio Curricolo plesso: "IL PASSIGNANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado ha un'unica sede in via S. Allende 40, dove trovano posto 5 sezioni con un orario di lezione che va dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00. Al momento dell'iscrizione alla classe prima si indica la preferenza per l'insegnamento della seconda lingua ovvero francese o spagnolo; si sceglie se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (la scelta relativa all'insegnamento della religione può essere variata annualmente ma sempre e solo nel periodo delle iscrizioni) ed è possibile optare per il corso base di 30 ore settimanali o per le 33 ore settimanali del Corso di strumento musicale. Il corso ad indirizzo musicale si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali flauto, clarinetto, chitarra e pianoforte, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere - fiati - corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono. Il corso, che ha durata triennale, prevede due rientri pomeridiani così suddivisi: Individuale (1 ora): in un rapporto singolo con l'insegnante l'allievo apprende la tecnica strumentale attraverso lo studio di metodi tradizionali ed esercizi personalizzati. L'orario della lezione viene concordato ad inizio anno sulla base delle richieste di tutti gli alunni. Collettivo (2 ore): questa lezione è a sua volta divisa in due parti, 1^a teorica con studio del solfeggio differenziato per strumento e 2^a pratica in cui ci si prepara eseguendo brani in vari stili musicali. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione appositamente costituita, formata dai docenti di strumento, che fanno svolgere agli alunni un test attitudinale nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionale. Il plesso offre una palestra multifunzionale, un laboratorio di informatica con PC con sistema Windows e Linux, tutti in rete e collegati a internet, un'aula di disegno, un'aula di musica e video, la biblioteca, il laboratorio di scienze, un aula magna con 200 posti a sedere, spazio di scena e collegamento a internet, possibilità di proiezione CD, video, prodotti multimediali, impianto stereofonico e di amplificazione. Tutte le aule destinate alle classi sono dotate di lavagna multimediale con PC con accesso a internet. E' prevista la possibilità di usufruire della mensa scolastica solo nei giorni di orchestra per gli alunni del corso di strumento. Il servizio di scuolabus è garantito dagli enti locali a tutti coloro che ne abbiano necessità previa iscrizione con le modalità ed i tempi concordati. A tutti gli alunni della scuola, previa iscrizione presso gli enti locali, è garantito anche il servizio di merenda scolastica. Il rapporto con i genitori è curato attraverso l'utilizzo del



registro elettronico, i ricevimenti settimanali degli insegnanti, i due ricevimenti annuali pomeridiani, la consegna di schede di valutazione quadrimestrali, i rapporti con i rappresentanti di classe ai consigli e con manifestazioni organizzate in concerto con il Comitato Genitori.

Approfondimento

I curricoli scolastici sono integrati con la progettazione dell'ampliamento dell'offerta, che costituisce una modalità alternativa di potenziamento, recupero e consolidamento delle competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità ed orientamento

Il nostro Istituto riconosce fondamentale importanza alla collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica delle attività educative e didattiche e delle pratiche di valutazione. Partendo dall'assunto promosso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardo la centralità di concetti chiave quali la verticalità e l'interdisciplinarietà della didattica, l'Istituto ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un percorso di assistenza all'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con l'obiettivo di renderne da un lato più fluido e meno traumatico possibile il trasferimento in un diverso contesto scuola, dall'altro di favorirne lo sviluppo armonico delle potenzialità attraverso una più organizzata didattica in continuità. Allo scopo di rendere più efficace l'attuazione dei principi sopra riportati, l'Istituto si è dotato di un Protocollo di Continuità che coinvolge, oltre a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, anche gli asili nido dei territori dei comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa, realizzando un percorso didattico/educativo in continuità dagli 0 ai 13 anni. Obiettivi specifici del progetto Il progetto in generale si pone l'obiettivo di favorire il passaggio da un ordine scolastico all'altro, limitando i fattori di ansia; inoltre, per la sua natura verticale, rappresenta un valido strumento di confronto e riflessione sulle metodologie e sulle strategie didattiche utilizzate nei diversi ordini di scuola. Inoltre, si propone di

- Migliorare i risultati nei processi di apprendimento scandendo i tempi;
- Potenziare l'autonomia dei bambini mediante la conoscenza e gestione degli ambienti dei vari ordini;
- Evitare lo stress da apprendimento che può accompagnare i bambini nel passaggio tra i vari ordini;
- Permettere agli insegnanti di osservare, comprendere e valorizzare le competenze e le conoscenze di ciascun bambino e bambina nel loro procedere senza le graduali interruzioni dovute al passaggio di ordine di scuola;
- Incentivare la possibilità di scambio fra docenti dei diversi ordini, per favorire le relazioni, la conoscenza e la contaminazione.

La continuità e l'accoglienza degli alunni si svolge in due fasi: la prima è "A braccia aperte" e riguarda gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte che si recano in visita alle scuole primarie e alla scuola secondaria. La seconda attività, "Giornata delle coccole"/ "Ho qualcosa da raccontarti" prevede che gli alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria tornino nelle scuole di provenienza per raccontare la propria esperienza. E' prevista anche una produzione di documentazione di passaggio tra i diversi ordini scolastici. Attività Ponte Attività Nido - Infanzia. Da anni le insegnanti dell'infanzia svolgono un progetto di continuità anche con le docenti degli



asili nido del territorio, strutturato su incontri di formazione e aggiornamento, scambio di buone pratiche e visite didattiche. Attività primaria- secondaria In uscita dalla scuola Primaria l'incontro con docenti della scuola secondaria del corso di strumento da parte degli alunni di 4^a e 5^a Primaria prevede l'avvicinamento all'alfabetizzazione musicale e sviluppo delle abilità tecnico-pratiche con strumenti musicali, la conoscenza ed l'uso della propria voce attraverso la pratica corale. Il progetto prevede sempre una restituzione finale con l'esibizione delle classi. Per quanto riguarda gli ordini primaria-secondaria, i bambini e le bambine delle classi quinte della scuola primaria seguono in una giornata pre stabilita le lezioni alla scuola secondaria insieme agli alunni delle classi prime della scuola media. Inoltre, l' OPEN DAY della scuola, sono previste giornate di "SCUOLA APERTA" nel mese di Dicembre con momenti di informazioni organizzative, lezioni aperte e laboratori con la finalità di far conoscere alle famiglie e ai futuri studenti la realtà di tutti i plessi. Orientamento Il Progetto Orientamento è un'iniziativa ormai consolidata dell'IC Don Milani di Barberino Tavarnelle che da sempre ritiene indispensabile assistere i propri studenti di terza lungo un percorso di conoscenza delle proprie vocazioni e attitudini e di analisi delle diverse offerte formative del territorio. Articolazione progetto Orientamento Presentazione Il progetto si prefigge lo scopo di accompagnare ogni studente delle classi terze lungo un percorso di individuazione della scuola superiore più congeniale al metodo di studio, alle ambizioni e alle personali esigenze didattico/educative. Strutturazione - incontro preliminare coi docenti di Lettere, matematica e inglese delle classi terze per lo svolgimento dell'UDA di Educazione civica prevista in tutte le classi terze nel primo quadrimestre. - intervento agenzia formativa che si incentreranno sull'individuazione del proprio metodo di studio come strumento di scelta della scuola superiore, sull'illustrazione delle diverse offerte formative e sui possibili sbocchi lavorativi. - Realizzazione di un Campus dedicato alle scuole superiori, con un invito rivolto alle scuole vicine al territorio che verrà svolto nei locali della Scuola Secondaria. - Pubblicazione sul sito della scuola delle iniziative volte all'orientamento degli Istituti di istruzione superiore del territorio. Il momento della scelta della scuola superiore rappresenta un passaggio estremamente delicato per qualunque studente di terza media. Il compito di un docente è quello di aiutare lo studente a prendere coscienza delle proprie attitudini e a confrontarle con le possibilità formative che il territorio offre al fine di impostare un progetto di vita il più rispondente possibile alle sue aspettative. L'intervento avviene in classe da parte dei docenti nel loro orario curricolare. Ai ragazzi vengono proposte attività di vario genere con lo scopo di innescare una riflessione sui loro interessi e attitudini. L'obiettivo, consiste nel porre i ragazzi di fronte a se stessi, portando a maturazione idee e progetti attraverso il confronto e la discussione collettiva e attività programmate e condivise fra insegnanti di diverse classi e discipline. - Somministrazione di un questionario a risposta multipla. - Presentazione generale dei percorsi scolastici e dei loro sbocchi professionali. - Attività di stimolo (temi, visione di film, dibattiti).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: agevolare e sostenere il benessere degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, aiutare gli alunni a conoscere le varie diverse possibilità di scelta presenti al passaggio da un ordine all'altro, sviluppare nell'alunno la consapevolezza delle proprie potenzialità e infine attuare e implementare lo scambio di buone pratiche e metodologie tra docenti ai fini della creazione di un percorso scolastico ottimale nella sua gradualità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Inclusionione

Accoglienza in tutte le classi e particolarmente nelle classi prime dei tre ordini Non può esistere una vera INCLUSIONE senza ritenere che l'ACCOGLIENZA sia un atto dovuto da parte di chi riceve ed una legittima aspettativa per chi si inserisce o re-inserisce in un ambiente diverso da quello di appartenenza. Si accoglie per creare condizioni di benessere, per insegnare ai bambini



che lo star bene non coincide con l'assenza di ostacoli ma risiede nella conquista dell'equilibrio tra difficoltà, situazioni problematiche e capacità di riconoscerle, affrontarle e superarle. L'ingresso a scuola per un bambino/a è un momento molto delicato in quanto ricco di implicazioni emotive da rendere opportuna, da parte della scuola, un'attenzione e un'accoglienza adeguate. Per i neo-iscritti, è indispensabile progettare percorsi di conoscenza delle persone, degli ambienti, delle attività, organizzare tempi, tenendo conto dei loro bisogni e delle loro esigenze, per i bambini che hanno già frequentato è necessario riallacciare i legami interrotti con la fine dell'anno scolastico precedente con l'ambiente, i compagni e le insegnanti. Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza promuove il senso del benessere in tutte le persone che ne vengono a contatto: nei bambini, affinché la frequentino con gioia, nelle famiglie, che affidino i loro piccoli con fiducia, negli insegnanti, che vi lavorino con piacere. A tale scopo vengono proposte attività ludiche per favorire rapporti interpersonali e di appartenenza al gruppo-sezione e gruppo età, oltre ad attività di esplorazione degli ambienti scolastici.

Finalità: - facilitare nell'alunno un graduale ambientamento alla realtà scolastica - favorire un graduale adattamento ai ritmi scolastici - accogliere in un clima rassicurante e confidenziale il bambino che ha già frequentato

Obiettivi: - accettare il distacco dalla famiglia - conoscere nuovi compagni - conoscere gli insegnanti - conoscere gli ambienti - favorire rapporti positivi con gli altri bambini - promuovere il senso di appartenenza al gruppo - riadattarsi gradualmente all'ambiente scolastico - sperimentare le proprie capacità di essere utili ad accogliere i più piccoli - imparare a collaborare con gli adulti e i compagni

All'infanzia: Nei primi due giorni di scuola saranno svolte attività con i bambini che hanno già frequentato, stimolando il ricordo delle vacanze passate, il rinnovo delle relazioni con i coetanei e organizzando la preparazione di materiali per il benvenuto dei più piccoli.

Azioni: • Laboratorio genitori_bambini • Giochi di manipolazione • Esplorazione degli spazi • Uso degli angoli di gioco • Utilizzo del personaggio-marionetta che propone attività ai bambini • Canzoni e racconti di favole • Giochi motori e di conoscenza • Giochi collettivi liberi e guidati all'interno e all'esterno. • Valorizzazione degli eventi più significativi riguardanti la tematica della pace e dei diritti dei bambini. Altre attività svolte anche nelle classi di scuola Primaria e Secondaria Particolari accorgimenti metodologici come ad esempio Alice project. Momento iniziale (la mattina) di accoglienza dei bambini con un canto corale; gioco delle palline colorate per esprimere il proprio stato d'animo; momenti (durante le lezioni) di concentrazione/meditazione; attività di visualizzazione in tutte le discipline per promuovere la consapevolezza del proprio pensiero. Attività che aiutano la formazione del gruppo mediante relazioni non conflittuali di sostegno, aiuto e condivisione mediante lezioni collettive su tutto il gruppo classe attraverso una didattica inclusiva adeguata alle potenzialità e all'età dei bambini. Ampio spazio viene riservato alle attività ludiche ai fini di stimolare la curiosità e la creatività degli alunni. Ad esempio Attività espressive e giochi cooperativi con laboratori settimanali di: attività ritmico-motorie; giochi di movimento per favorire l'espressività



corporea legata al suono; esplorazione e uso informale della voce; giochi per la conoscenza dello strumentario ritmico di base. I giochi cooperativi hanno lo scopo di formare un gruppo classe unito, in un clima cooperativo e non competitivo. Facilitano i rapporti collaborativi e di reciproco aiuto. Viene promosso l'ascolto di sé e dell'altro, l'espressione delle proprie emozioni, il controllo di esse e del proprio corpo. L'obiettivo è quello di superare i conflitti, vivendoli come un momento di conoscenza e di accettazione dell'altro, trasformandoli in un'esperienza positiva, facilitando una reale educazione alla cittadinanza. Restituzione finale alle famiglie, con un momento di condivisione del lavoro

Attività mirate di sostegno alla realizzazione di specifici piano di studio Ad esempio: Motricità OBIETTIVI: - Favorire i processi di integrazione e di comunicazione tra i bambini diversamente abili e il gruppo classe. - Fornire al gruppo dei partecipanti strategie di peer- education, tramite lo scambio relazionale conseguente alla produzione di "dialoghi musicali". - Primi contatti con il mondo musicale, sia a livello percettivo che simbolico, tramite ascolto e produzione attiva di musica. - Esplorazione del mondo sonoro, dell'ambiente che ci circonda, e riconoscimento dei luoghi tramite il suono, al fine di sviluppare una maggiore capacità di orientamento e di definizione dei contesti. - Contattare il vissuto emotivo tramite la musica al fine di iniziare a definire le emozioni provate dal bambino nel contesto quotidiano. - Condivisione del tempo e dello spazio in un setting strutturato, quale quello della "forma canzone". - Relazione tra musica e movimento: tramite il ritmo musicale si offre il modo di sperimentare l'attività motoria potenziando il movimento armonico e ritmico. - Prime nozioni musicali tramite giochi musicali e libri specializzati. Corsi di Italiano L2 Il progetto è rivolto agli alunni neo arrivati in Italia che mostrano difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana. Il progetto ha l'obiettivo di offrire a questi alunni l'opportunità di lavorare in un piccolo gruppo su attività di tipo comunicativo al fine di ridurre lo svantaggio linguistico. In particolare il progetto si propone di - migliorare la comprensione di quanto ascoltato o letto - arricchire il lessico - favorire la competenza di comprensione - ascolto - parlato e scritto. Si parte dalla lettura o dall'ascolto di vari tipi di testi legati a discipline ed argomenti affrontati in classe e si lavora prima sulla comprensione globale del testo e poi al passaggio ad una comprensione più analitica di tipo lessicale e grammaticale. L'obiettivo da raggiungere è l'ampliamento del patrimonio lessicale e lo sviluppo delle abilità comunicative ai fini del rafforzamento dell'autonomia comunicativa nell'uso della lingua, nella lettura e nella produzione.

TAVOLO DELL'INCLUSIONE La scuola ha istituito dallo scorso a.s il Tavolo dell'inclusione, al quale partecipano docenti e operatori sanitari e sociali di riferimento che si riunisce una volta al mese per analizzare e condividere situazioni di disagio di alunni non certificati. Per quanto riguarda la scuola secondaria è stato proposto un percorso chiamato Protocollo per formazione sulle strategie di apprendimento, destinato agli alunni delle classi prime con BES oltre alla accoglienza per le classi prime. Molti dei progetti per l'inclusione svolti all'interno dell'Istituto Comprensivo sono finanziati dai progetti educativi zionali (PEZ) contro la dispersione scolastica,



per contrastare il disagio scolastico e potenziare l'inclusione degli alunni con disabilità. Lo sportello psicologico, attivo già dal 2020 è risultato molto utile per rispondere alle nuove esigenze di ascolto nate in seguito alla situazione pandemica, offre sostegno e supporto alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti. Attualmente anche come ascolto e supporto agli studenti e le classi che evidenziano difficoltà nelle relazioni interpersonali. Inoltre attualmente le referenti per il Contrasto al Bullismo e cyberbullismo hanno presentato un progetto che prevede delle iniziative riguardanti questa tematica. Il progetto si propone di promuovere attività volte a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo a partire dalle ultime classi della scuola primaria, per favorire il benessere degli studenti e l'instaurazione di relazioni positive. Il collegio docenti ha approvato recentemente il REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO che si approfondisce più avanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: proporre attività laboratoriali ed espressive con metodologie inclusive ai fini della creazione del gruppo classe; creare condizioni ottimali per tutti gli alunni per sostenere e implementare la realizzazione dei piani di lavoro, anche personalizzati, previsti; superare e ridurre squilibri cognitivi (es. madrelingua diversa).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola. La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e



sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

● Cittadinanza

Le competenze di cittadinanza si attivano all'interno della vita scolastica attraverso la promozione di attività e percorsi che richiedano agli alunni di mettersi in gioco da un punto di vista emozionale e relazionale oltre che cognitivo, con l'obiettivo del raggiungimento di un compito "di realtà" ovvero che abbia un'utilità reale e un effetto misurabile e visibile. Questi percorsi e attività svolti nei diversi ordini di scuola dell'istituto non devono essere slegati tra loro, ma concordati in continuità per una graduale complessità. Il progetto generale d'istituto ha come traguardo la promozione e lo sviluppo di tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono agli alunni di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, comprendendo i codici di comportamento e interazione, adeguandosi ai diversi contesti e ambienti e garantendo il benessere personale e sociale. L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo e il progetto deve porre particolare attenzione al superamento delle criticità connesse all'accoglienza, all'inserimento e al passaggio da un ordine di scuola all'altro e in ogni anno scolastico, attraverso la costruzione di un clima relazionale e di un approccio metodologico improntati a principi comuni e condivisi tra tutti i professionisti della scuola. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione di un senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nell'alunno/a nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Alcuni progetti importanti: -progetto Mensa per scuola dell'Infanzia e scuola Primaria- -progetto Consiglio dei Ragazzi -progetto Memoria per la scuola Secondaria nel quale si sviluppano due percorsi principali: 1) Legato alla Memoria storica generale della tragedia della Seconda Guerra Mondiale, della Shoah e delle ideologie totalitarie del '900; 2) legato alla Memoria del Territorio sia per eventi della seconda Guerra Mondiale (La strage di Pratole; la strage di Montemaggio) sia per il rapporto che si è creato tra la Comunità di Tavarnelle e quella di Longarone all'indomani del disastro del Vajont. Quest'ultimo progetto è vissuto e sviluppato anche in chiave di Educazione ambientale. Obiettivo irrinunciabile del progetto è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Gli alunni sono al centro



dell'azione come cittadini attivi che capiscono le esperienze storiche passate attraverso attività laboratoriali, studio di testi, visita a luoghi della memoria, raccolta di testimonianze delle persone, uso di strumenti e risorse digitali, per una ricostruzione storica che permette la comprensione profonda e reale degli avvenimenti e invita alla riflessione sulle azioni degli uomini e dei gruppi umani e sulle conseguenze e responsabilità di queste azioni. Il progetto è un elemento fondante e sempre presente nella programmazione d'istituto, pur rivisto e adattato di anno in anno, ma sempre con alcuni momenti di snodo fondamentali soprattutto nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle seconde e terze della scuola secondaria.. -Progetto Scuole per la pace L'obiettivo di questo progetto è l'educazione alla legalità, ovvero la necessità di imparare, comprendere e fare propri i valori e i principi che sono alla base delle nostre scelte di comportamento individuale e sociale e che indirizzano le nostre azioni, le nostre regole e le nostre leggi e rispetto ai quali identifichiamo ciò che è giusto e sbagliato. Insegnanti ed alunni si interrogano su quali siano i nostri valori, su cosa significano e come si concretizzano nella vita quotidiana, ricordando eventi, momenti, persone importanti nella storia di questi valori e si impegnano a sostenere, diffondere e a mettere in atto ma anche a battersi per la pace, il rispetto per gli altri, l'uguaglianza, il dialogo, la solidarietà, cercando nel contempo di combattere violenza, privilegio, ingiustizia e povertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: promuovere e consolidare in ogni alunno un'identità positiva, la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie responsabilità, sviluppare l'autonomia e il rispetto, far vivere esperienze attive di partecipazione civile e sociale, il più possibile attraverso attività di compiti reali; sviluppare un'identità aperta ai cambiamenti ed alle diversità e nel contempo radicata alla realtà del territorio.

1. Promuovere e consolidare l'identità: l'alunno/a vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io senza sentirsi minacciati dal diverso da sé.
2. Sviluppare l'autonomia: l'alunno/a ha fiducia in sé e negli altri, elabora strategie e risposte di fronte alle necessità proprie e altrui, partecipa alle decisioni con opinioni proprie, opera scelte, assume atteggiamenti consapevoli.
3. Acquisire competenze di ascolto : l'alunno/a si esercita al dialogo ovvero alla reciprocità dell'ascolto, quindi ascolta, partecipa, identifica ed esprime sentimenti ed emozioni, è in grado di immaginare e riflettere su esperienze fatte anche da altri, è consapevole della possibilità/ necessità di cambiare punto di vista e ruolo.
4. Vivere esperienze di cittadinanza: l'alunno/a scopre l'altro da sé e attribuisce progressiva importanza agli altri ed ai propri bisogni, fa attenzione al punto di vista dell'altro ed alle diversità di genere, riconosce diritti e doveri uguali per tutti, ha un comportamento rispettoso degli altri e dell'ambiente. I punti cardine dell'insegnamento di cittadinanza sono:
 1. Responsabilizzazione degli alunni. Gli alunni devono imparare ad essere soggetti attivi e a costruirsi/trovare un proprio ruolo positivo con compiti e responsabilità all'interno della comunità in tutti i momenti della vita e dell'organizzazione scolastica, con una presa di coscienza attiva delle conseguenze dei comportamenti propri e dei compagni.
 2. Attenzione ai luoghi e ambienti dell'apprendimento: attivarsi affinché ci siano sempre all'interno delle attività gli spazi temporali e i momenti da dedicare alla cura delle aule, dei laboratori, dell'ambiente circostante.
 3. Utilizzazione del tutoring tra alunni e l'apprendimento tra pari: sfruttare maggiormente le enormi opportunità offerte dalla possibilità di mettere in relazione alunni diversi per genere, conoscenze, comportamento ma anche età (classi diverse) sia da un punto di vista cognitivo che relazionale. Organizzazione delle classi in gruppi di lavoro per compiti di realtà, possibilmente interdisciplinari.
 4. Spazio alla narrazione ed alla metacognizione, far raccontare e riflettere sul percorso fatto e su come si è raggiunto un risultato e/o obiettivo.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e competenze sociali e relazionali la scuola sta lavorando anche a due progetti specifici che iniziano dalla scuola dell'infanzia, anzi, visto il raccordo continuo con i Nidi presenti nel territorio, nel segmento 0-6.

In particolare per il segmento 0-6 si sta sviluppando l'approccio della Pedagogia Povera, strumenti semplici che permettono al bambino di scoprirsi, di conoscersi e di scoprire allo stesso modo gli altri ed il mondo esterno in un percorso di costante riflessione ed ascolto.

Contemporaneamente per le scuole primarie sta iniziando l'approccio secondo le proposte educative di Alice Project, approccio finalizzato allo sviluppo della concentrazione, dell'educazione emozionale e di un senso comune di appartenenza e benessere.

● Competenze di base

Le diverse attività di quest'area permettono agli alunni di utilizzare ed ampliare le conoscenze di base attraverso attività formative strutturate in compiti di realtà, corsi di approfondimento con esperienze coinvolgenti, certificazioni e attestazioni di competenze raggiunte, gemellaggi e scambi con altre scuole nazionali ed estere. Progetti stabili e ricorrenti, pur con modifiche ed adattamenti annuali, riguardano l'alfabetizzazione cinematografica (Lanterne Magiche), la fruizione delle biblioteche e progetti di lettura, Rally matematici, gemellaggi elettronici, certificazioni linguistiche e CLIL. -PROGETTO LANTERNE MAGICHE Il progetto intende favorire l'alfabetizzazione e l'approfondimento del linguaggio cinematografico e dell'educazione all'immagine, favorire l'esperienza della visione di un film sul "grande schermo" e la fruizione del luogo cinema per permettere a insegnanti e studenti di attuare un'analisi critica approfondita dei film in rassegna e approfondire le tematiche in essi sviluppate. Obiettivi principali: Sperimentare i linguaggi verbali e non verbali valorizzando l'educazione all'immagine Promuovere ed elaborare dei percorsi didattici specifici che favoriscano la futura e il linguaggio cinematografico Promuovere il gusto estetico e le potenzialità espressive Acquisire capacità



tecniche nell'analisi di un testo audiovisivo Conoscere e padroneggiare i principali elementi della cultura filmica -**PROGETTO BIBLIOTECA** Il progetto si pone come obiettivo quello di rendere le biblioteche dei vari plessi luoghi dinamici e operativi di cui tutta la comunità scolastica possa sentirsi parte attiva, affinché alle nostre alunne/i arrivi la percezione che questi siano spazi da vivere, aperti e accoglienti, a loro disposizione per tutto il percorso scolastico. A tal fine è necessario portare avanti il lavoro di rinnovamento, catalogazione e riordino, che già negli anni precedenti era stato avviato e messo in moto. Unitamente a queste attività, dai docenti di sostegno viene proposto di rendere la biblioteca più inclusiva per tutti, utilizzando la CAA (comunicazione aumentativa alternativa) sia con cartelli che indicano come arrivare alla biblioteca, sia nelle etichette e insegne orientative alla scelta del libro. Saranno proposti anche visite alle biblioteche del Comune, incontri con gli autori e attività di continuità. Il progetto prevede anche di seguire le proposte di IOLEGGOPERCHÉ e LIBRIAMOCI e di divulgare le notizie riguardo le eventuali iniziative di formazione inerenti la lettura (es. LEGGERE FORTE). Si prevede di richiedere alla società che fornisce il software Bibliowin per la catalogazione la disponibilità a svolgere alcune ore di formazione per i docenti interessati e per approfondire alcune tematiche. Ogni ordine di scuola e plesso articolerà il progetto in base alle proprie esigenze e risorse interne (vedi sez. articolazione). Ogni plesso ha dato la disponibilità per effettuare delle ore funzionali destinate alla catalogazione del propriomateriale librario. -**RALLY MATEMATICO** Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi e contribuire alla formazione degli insegnanti e alla ricerca in didattica della matematica tramite le sue analisi e i suoi dati raccolti nel campo della risoluzione di problemi. Destinatari: tutte le classi della Scuola Primaria, dalla 3a alla 5a che vorranno partecipare; tutte le classi della Scuola Secondaria. -**PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**. L'idea nasce dall'esigenza di creare uno spazio destinato all'approfondimento e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso un progetto strutturato e finalizzato all'ottenimento della Certificazione linguistica (A2-Key, Dele A1-A2 e Delf A1) in tutte le tre lingue straniere insegnate nel nostro istituto, per gli alunni delle classi seconde e/o terze di scuola secondaria. **CLIL** Per la scuola primaria verrà presentato ai bambini e alle bambine un progetto con insegnante madrelingua per sviluppare un progetto CLIL. Settimana di progetto CLIL, i temi didattici verranno presentati sotto forma ludica ma mantenendo il focus su contenuti e didattica, ampliamento del vocabolario e interazione con l'insegnante madrelingua. Ci saranno giochi e attività focalizzati all'apprendimento di del contenuto a seconda del tema scelto, delle lezioni e dell'argomento trattato. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado. il progetto **Discoverng contemporary art** : remenber Marco Borgianni, si ispira a esigenze di continuità con il progetto sull'arte contemporanea svolto negli anni scorsi e trae spunto dal feedback positivo avuto nella



fase di restituzione da parte degli alunni delle classi ex terze della sezione D. Il progetto si propone di approfondire la conoscenza del territorio attraverso lo studio di artisti locali e contemporanei e nello specifico di commemorare un artista che ha dedicato risorse ed energie alla nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: proporre modalità laboratoriali per compiti di realtà e situazioni simulate durante le quali gli alunni abbiano la possibilità di sperimentare, problematizzare, rielaborare e utilizzare, anche in modo nuovo, originale e creativo, abilità e conoscenze già apprese all'interno del curriculum scolastico nelle varie discipline, ora presentate in modo integrato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Ambiente e salute

I progetti di questa area vengono principalmente svolti con il sostegno di operatori esterni avendo una forte connotazione specialistica e riguardano lo sviluppo di una vita corretta e sana attraverso l'educazione motoria e le abitudini alimentari. L'educazione motoria prevede l'adesione a Trofei e manifestazioni sportive e la creazione di un gruppo sportivo alla scuola secondaria, l'implementazione delle ore di motoria alla Primaria con la partecipazione a progetti ministeriali come Compagni di banco e l'utilizzo delle ore di potenziamento, l'introduzione anche nella scuola dell'Infanzia del progetto Motoria con operatori, già presente alla Primaria. Inoltre la scuola aderisce ai progetti Scuola attiva Kids e Scuola attiva junior che propongono percorsi e attività mirati a prendere consapevolezza del proprio io e delle proprie relazioni. I progetti riguardanti l'educazione al consumo consapevole sono organizzati spesso con il sussidio e l'intervento di operatori forniti dalla COOP. Sono valorizzate dalla presenza di volontari dell'Associazione Misericordia anche le attività sulle nozioni di primo soccorso e modalità di intervento in situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: iniziare precocemente campagne di prevenzione per la salute, che si concretizzano in questa fascia di età in attività e laboratori fondati sull'avviamento agli sport e al sano movimento fisico, nonché di conoscenza e applicazione dei precetti di alimentazione; acquisire consapevolezza e conoscere le problematiche attuali del mondo globale, riconoscere e attuare concretamente comportamenti pratici, collettivi ed individuali, che possano servire a salvare l'ambiente, a risparmiare risorse, a diminuire gli sprechi, a ridurre i consumi e a riutilizzare o riciclare gli scarti che il nostro stile di vita produce.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato con progetti triennali legati all'organico potenziato, e da progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, genitori, agenzie del territorio, che il Collegio dei docenti approva annualmente.

I principi e le scelte didattico educative dell'Istituto si realizzano, oltre che nel perseguimento di buone pratiche condivise, in progetti specifici di Istituto che le comprendono e che si caratterizzano per una metodologia laboratoriale, di cooperative learning, peer education e di ricerca-azione.

Le attività progettuali sono strutturate sia a piccolo che grande gruppo di alunni anche di classi diverse, secondo metodologie più operative e significative per gli alunni.

Possono prevedere interventi di operatori esterni che integrano l'intervento degli insegnanti. Gli insegnanti (di team, di plesso, di più classi diverse, facenti parte di un Consiglio di classe/Intersezione/Interclasse) elaborano e aderiscono ai Progetti di Istituto adattandoli alla propria specifica situazione, attraverso specifiche schede.

Durante l'anno scolastico viene effettuato, con apposite schede, il monitoraggio dei progetti.

Al termine dell'anno scolastico viene effettuata una valutazione delle diverse attività.

La commissione per il P.T.O.F. ha l'incarico di redigere una scheda di valutazione riassuntiva dei Progetti conclusi.

In allegato al Piano dell'Offerta formativa sono raccolte le schede descrittive dei singoli Progetti.

Al termine dell'anno scolastico viene effettuato un Evento dell'Istituto, durante il quale sono allestite mostre, spettacoli teatrali e musicali, esposizioni varie dei lavori degli alunni con riferimento ai progetti svolti durante l'anno scolastico .

In ogni plesso sono messe in scena le rappresentazioni teatrali e musicali conclusive dei percorsi seguiti. Sono previste giornate di apertura della scuola ai genitori per condividere dei momenti educativi comuni e prolungamenti pomeridiani e serali delle attività didattico educative



● PON- FSE 2014- 2020

Per quanto riguarda il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca finanziato dai Fondi Strutturali Europei l'Istituto ha vinto i seguenti bandi: 1- EDUGREEN: L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici. 2-PON INFANZIA L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso l'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" e finanziato dai Fondi Strutturali Europei, l'istituto punta ad allinearsi alle priorità strategiche del settore istruzione e a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo mediante l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già in essere. In particolare per quanto riguarda il PON Edugreen, l'obiettivo principale è la realizzazione di laboratori di sostenibilità per il primo ciclo -

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Sezione musicale

Nella scuola primaria si svolgono progetti di Istituto in verticale mirati a promuovere la sensibilità e l'alfabetizzazione musicale negli alunni. Questo nell'ottica della identità musicale del nostro istituto. Si svolgono altresì progetti di Continuità in verticale per accompagnare nel modo più sereno possibile il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro. A continuazione se ne elencano alcuni: CRESCERE CON LA MUSICA: Il progetto si pone come obiettivo generale l'esperienza musicale diretta ovvero l'alfabetizzazione musicale rivolta ai ragazzi delle classi quinte e quarte delle scuole elementari. Obiettivi specifici saranno dunque: lo sviluppo dell'ascolto e la comprensione degli eventi sonori in genere; la conoscenza dei linguaggi specifici (grammatica musicale) e delle tecniche (pratica strumentale e vocale). Il metodo sarà operativo al massimo dopo breve e necessaria introduzione teorica degli argomenti. Le lezioni saranno sempre collettive ma mirate ad evidenziare le individuali potenzialità del singolo sebbene sempre in un'ottica di gruppo. Eventi musicali sul territorio. GIOCANDO TRA I SUONI: Il progetto prevede: Sviluppare nel bambino la sensibilità musicale; esprimere le proprie emozioni



attraverso un linguaggio diverso da quello verbale; rispettare gli altri e il lavoro di gruppo riducendo la conflittualità; promuovere l'autostima; favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; educare all'ascolto; accrescere il senso di appartenenza e di responsabilità; sensibilizzare il più precocemente possibile la pratica musicale al fine di proseguire in modo motivato e consapevole l'eventuale studio di uno strumento. Attività Attività ritmico-motorie. Giochi di movimento per favorire l'espressività corporea legata al suono. Esplorazione e uso informale della voce: giochi per il riscaldamento vocale, la respirazione, l'intonazione, giochi sul timbro, la voce che canta, la voce che parla. Giochi per la conoscenza dello strumentario ritmico di base, invenzione di strumenti musicali con materiale di recupero. La restituzione avverrà attraverso lezioni aperte finali, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, oltre che con la realizzazione di video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Crescere con la musica è un progetto operativo che si pone come obiettivo generale l'esperienza musicale diretta ovvero l'alfabetizzazione musicale rivolta ai ragazzi delle classi quinte e quarte della scuola Primaria. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con vari tipologie di strumenti musicali, percussione, corde e fiati che verranno utilizzati per accompagnamento del canto. Obiettivi specifici saranno dunque: lo sviluppo dell'ascolto e la comprensione degli eventi sonori in genere; la conoscenza dei linguaggi specifici (grammatica musicale) e delle tecniche (pratica strumentale e vocale) Il metodo sarà operativo al massimo dopo breve e necessaria introduzione teorica degli argomenti. Le lezioni saranno sempre collettive ma mirate ad evidenziare le individuali potenzialità del singolo sebbene sempre in un'ottica di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali



Approfondimento

Seguendo il Decreto 176 del 2/07/2022 per le Scuole ad indirizzo musicale, la nostra scuola ha elaborato un regolamento per le sezioni ad indirizzo musicale. Come indica il decreto, i percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

● Progetti Monitor 440 e Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola.

- Monitor 440 A scuola di Felicità. Riprendendo le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari: "I report nazionali sulla sperimentazione hanno restituito una immagine di vivace ricerca e dibattito, uniti a virtuose esperienze di innovazione. Hanno registrato, però, anche il perdurare di situazioni di disorientamento e incertezza e di resistenze ad abbandonare modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo. Anche dalle testimonianze raccolte nei territori sono emerse esperienze significative, unitamente alla fatica di traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli."

L'incontro con la metodologia sviluppata all'interno di Alice Project Universal Education School ha aperto una riflessione profonda nel nostro Istituto, sulla didattica, sulla gestione della classe, sui disagi manifestati dagli alunni, anche nelle scuole primarie, sui casi di bullismo e cyberbullismo, ed anche sulla necessaria collaborazione con le famiglie. L'intento dei fondatori di Alice Project, è stata di mettere in atto una sperimentazione didattico- educativa basata sui principi di unità, interdipendenza e relatività delle percezioni, ispirandosi alle numerose teorie in



campo pedagogico, psicologico e scientifico che ambiscono all'integrazione della persona, in tutte le sue parti, appunto, biologica, psichica e spirituale. Il nostro progetto vuole approfondire una sperimentazione già iniziata nella scuola capofila, nella quale sono stati tenuti anche due corsi di formazione ai quali ha partecipato la quasi totalità del Collegio Docenti. Il progetto è costituito da 2 assi essenziali: 1. il potenziamento delle competenze nella lingua madre e nell'italiano L2 attraverso delle attività concrete e laboratori che proseguano la sperimentazione del metodo Alice così come fatto per due anni nella scuola capofila; 2. formazione dei docenti delle scuole in rete riguardo ai fondamenti del metodo Alice e alle prime evidenze della sperimentazione emerse nella scuola capofila, dalla ricerca fatta in collaborazione con l'Università di Firenze, per proseguire la riflessione e la formazione degli insegnanti attraverso l'analisi delle difficoltà degli alunni, delle strategie messe in atto dai docenti nei diversi laboratori così come le metodologie utilizzate per raggiungere l'obiettivo finale. - Monitor 440 Competenze logico matematiche Il progetto prevede due linee di intervento: formazione del personale docente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, di tutti gli istituti partecipanti alla rete e sperimentazione delle unità didattiche emerse dalla ricerca azione e successiva valutazione degli interventi didattici. Gli obiettivi principali del progetto sono: - formazione dei docenti sulle scelte metodologiche tese a favorire lo sviluppo del senso del numero e l'approccio all'algebra precoce; - aggirare e superare le difficoltà logico matematiche partendo dalla conoscenza approfondita dei numeri, delle operazioni aritmetiche e delle loro proprietà. Verranno proposte e svolte unità didattiche e attività che rendano possibile che tutti gli alunni si avvicinano all'universo dei numeri volentieri, comprendendo il loro significato, ognuno al proprio ritmo e secondo le proprie possibilità, sviluppando abilità e competenze, non solo nel calcolo mentale o scritto, ma anche nel ragionamento logico matematico e nella soluzione di problemi. - Piano nazionale Cinema e immagini per la scuola L'educazione al linguaggio cinematografico e la promozione del cinema di qualità sono gli obiettivi primari del progetto e si realizzano attraverso percorsi didattici per insegnanti e studenti, proiezioni mattutine al cinema e laboratori pomeridiani di produzione video. Gli alunni destinatari sono dalla 4^a classe di scuola Primaria alla 3^a classe di scuola Secondaria di 1^o grado. Il progetto A spasso con il cinema mira ad approfondire ed ampliare il percorso didattico intrapreso da oltre quindici anni con il programma Lanterne Magiche promosso dalla Regione Toscana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-A scuola di felicità In tutti gli istituti della rete emerge la necessità di operare per un miglioramento delle competenze di base degli alunni in quanto dai risultati INVALSI si evince una difficoltà diffusa di comprensione dei testi narrativi per italiano (limitata conoscenza di vocaboli, difficoltà nel capire le inferenze ed i messaggi impliciti, difficoltà nel rielaborare ed argomentare); difficoltà ancora più evidenti negli alunni non italofoni. Per raggiungere queste competenze è indispensabile un'attività di incremento della lettura e di sviluppo dell'attenzione, ancor prima di ciò è fondamentale "star bene a scuola" e "star bene con se stessi" per accogliere nozioni o contenuti da fare propri attraverso una metodologia didattica basata su :

1.motivazione dei docenti 2. accoglienza degli studenti : canto corale la mattina e scelta di "palline colorate" a seconda dello stato d'animo 3. tecniche di concentrazione degli alunni attraverso il grounding e consapevolezza dei fenomeniesterni; del proprio corpo e mente 4.moduli di insegnamento che prevedono: la visualizzazione, l' attivazione di tutti i canali comunicativi, l'introduzione di pause e momenti di "rottura" (barzellette ecc) 5. Irinnovata importanza della cura della grafia come fondamentale nell'acquisizione della spazialità e come corretta proiezione dell'immagine mentale. 6. produzione di piccoli video per ciascuna attività, necessari per centrare i concetti fondanti, farli focalizzare e memorizzare I destinatari del progetto sono studenti di classi della scuola primaria e della scuola secondaria, sia come fruitori sia come autori di prodotti finali. Sono previsti 2 moduli con 2 laboratori ciascuno:



Comunicazione nella madrelingua e Italiano per Stranieri. Gli alunni lavoreranno in maniera interconnessa ma autonoma con il fine di appassionare e far divulgare le conoscenze linguistiche e letterarie oltre ad approfondire diverse tipologie testuali anche attraverso la redazione di un giornale. Destinatari del progetto sono anche i docenti della rete di scuola: saranno proposti dei corsi di formazione riguardante la metodologia Alice, in collaborazione con l'Università di Firenze, oltre a corsi riguardanti la didattica dell'italiano a stranieri e a madrelingua. Dalla sperimentazione nelle classi delle scuole in rete, emergeranno unità didattiche, buone pratiche e prassi che convergeranno in un MANUALE DI BUONE PRATICHE PER UNA DIDATTICA EDUCATIVA INTEGRATA, con la supervisione scientifica dell'Università di Firenze, che verrà diffuso fra il personale delle scuole in rete e pubblicato anche a livello nazionale. Il progetto permetterà poi la fruizione del materiale didattico realizzato sia a tutti alunni della scuola, ed in particolare a quelli BES - custodito nella sezione audio-libri della biblioteca scolastica - sia al pubblico.

-Competenze logico-matematiche Le competenze chiave europee da sviluppare, osservare e valutare per tutti gli alunni sono: -imparare ad imparare: l'alunno utilizza conoscenze ed abilità di partenza per cercare, -trovare, scegliere, utilizzare, aggiungere, rielaborare altre informazioni utili a formarsi un'opinione completa, variegata e esaustiva sull'argomento; -risolvere problemi: l'alunno sa analizzare la realtà e trovare tattiche, tecniche e modi, -prendere decisioni per raggiungere obiettivo/i, utilizzando immaginazione, pensiero strategico e riflessione critica; - competenze logico matematiche: l'alunno sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. - Piano nazionale Cinema e immagini per la scuola Gli obiettivi perseguiti dal progetto saranno i seguenti:

- Favorire il rafforzamento delle competenze di base degli allievi in campo audiovisivo;
- Favorire l'integrazione degli allievi di cittadinanza non italiana e degli allievi con varie forme di disabilità o di bisogni educativi speciali;
- Creare un circolo virtuoso tra Scuola e Mondo del lavoro degli audiovisivi e territorio locale

La micro-filiera che viene delineata nei nostri progetti di educazione al linguaggio cinematografico si è sempre caratterizzata per questi sostanziali punti.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Differenziamo: dalla nostra aula ai cassonetti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto è nato dall'esigenza di far diventare quella della raccolta differenziata una pratica diffusa in ogni classe ed ha lo scopo di rendere i bambini sempre più consapevoli di come i comportamenti individuali quotidiani possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere di tutti.

Gli obiettivi previsti sono:

- Prendersi cura del proprio ambiente di vita, dei vari spazi della scuola (interni ed esterni)
- Riconoscere il valore della raccolta differenziata, del riciclo, del recupero e del riuso per
- prendersi cura dell'ambiente
- Collaborare per il bene comune
- Fare consapevolmente la raccolta differenziata, conferendo i rifiuti nei giusti contenitori

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si svolge quotidianamente nella routine della giornata scolastica e non prevede ore aggiuntive o supplementari né interventi di operatori esterni, ma si avvale delle azioni quotidiane svolte dagli alunni all'interno delle classi dove, con la supervisione degli insegnanti, i rifiuti vengono differenziati e conferiti nei giusti contenitori.

Questi contenitori vengono poi svuotati da alunni incaricati (compito da ricoprire a rotazione) nei cassonetti posti nel punto di raccolta di ogni scuola (San Donato-giardino, Tavarnelle-giardino, A Barberino occorre la collaborazione del personale ATA che è responsabile di svuotare i contenitori riempiti dai bambini all'interno dei punti di raccolta, negli appositi cassonetti posti fuori dalla scuola.

Nello specifico il progetto permette di:

- Creare nelle varie classi/sezioni una "Stazione" ecologica con i contenitori per la raccolta differenziata caratterizzandoli con i colori (giallo=carta, blu=plastica e multimateriale, grigio=indifferenziato, verde=organico)
- Creare all'interno di ogni scuola punti di raccolta nei quali conferire i rifiuti differenziati (mantenere gli stessi colori delle classi anche per questi contenitori più grandi)
- Tradurre in un compito di realtà le conoscenze teoriche via via acquisite dai bambini



Il progetto si inserisce benissimo all'interno delle programmazioni didattiche di scienze e di educazione civica dei docenti di ogni classe e risulta essere trasversale a molti ambiti disciplinari. Gli alunni e i docenti potranno creare poesie, canti, storie, giochi, video inerenti al tema della raccolta differenziata e si potranno organizzare momenti di tutoraggio dove i grandi (alunni delle quinte) spiegano questa pratica ai più piccoli (alunni delle prime).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'ERBECEDARIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Nei plessi delle scuole primarie sono presenti numerose fioriere con terriccio e alcune attrezzature necessarie per la realizzazione del suddetto progetto. In ottica di ottimizzazione del materiale già in possesso dell'istituto, si propone un laboratorio con finalità interdisciplinari basato sulla realizzazione di piccoli orti ecologici.

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per:

- Prendersi cura degli spazi scolastici.
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto.
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, ecc....); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico".
- Saper descrivere, argomentare, ascoltare.
- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.
- Migliorare i rapporti interpersonali.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive.
- L'idea di un orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Strutturazione

1. Lavorare il terreno negli appositi seminari
2. Nutrirlo con compost vario
3. Realizzare l'impianto d'irrigazione
4. Seminare e trapiantare
5. Costruire un erbario

Fase 2: Indicazioni Metodologiche

- Utilizzo di una modalità di apprendimento attivo attraverso l'imparare-facendo
- Attività laboratoriali
- Cooperative learning
- Outdoor Education
- Progettazione partecipata



□ Esperienza diretta

□ Problem solving.

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Educazione al consumo consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Percorsi d'aula a carattere esperienziale strutturati da esperti dell'Unicoop Fi centrati sui principali temi sociali e legati al territorio.

Tutti i percorsi sono mirati a comprendere ed attuare un cambiamento sociale verso un mondo più giusto, etico e sostenibile. Questi percorsi vengono proposti in tutti gli ordini della nostra scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli esperti dell'Unicoop Firenze effettueranno interventi in classe a carattere laboratoriale con l'obiettivo di strutturare esperienze per osservare e comprendere di persona le sfide più attuali che ci troviamo ad affrontare e formare così un cittadino più sensibile alle tematiche etiche e ambientali.ù

I percorsi saranno articolati in 2 o 4 interventi di 2 ore ciascuno.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Percorsi gratuiti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, avendo partecipato alle azioni previste sul PNSD ha dotato tutti i plessi di reti LAN-WLAN.

Titolo attività: Il nostro Atelier Digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, nella sede centrale de "Il Passignano", utilizzando il finanziamento del PNSD ha realizzato un'aula laboratorio di robotica e storytelling. L'Aula, inaugurata nel maggio 2017 è stata intitolata ad un nostro alunno prematuramente scomparso in quell'anno scolastico.

L'**atelier digitale** è un nuovo ambiente per lo sviluppo e la promozione della **didattica digitale**. Consiste in un'aula più grande di una tradizionale con spazi tali da ospitare ambienti diversi dove svolgere le varie attività.

Lo spazio risulta suddiviso tramite arredi flessibili ovvero dei setting variabili ottenuti mediante isole di lavoro e postazioni modulabili per un numero



Ambito 1. Strumenti

Attività

variabile di studenti. Ciò permette di gestire la pianificazione dei progetti più agevolmente. Un grande **touch screen** permette la proiezione dei programmi e delle app che si stanno utilizzando nonché la possibilità di proiettare lo schermo del pc o del tablet a tutta la classe.

Grazie alle attività di formazione, fatte anche dall'Animatore digitale e dalla Funzione strumentale, tutti i plessi riescono ad utilizzare il laboratorio. Le dotazioni di robotica e storytelling acquistate sono presenti per tutte le fasce d'età.

-Rendere l'atelier il più possibile un'aula-laboratorio per la realizzazione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. Una sorta di artigianato integrato con i progressi delle tecnologie digitali.

-Realizzare una didattica attiva basata sullo storytelling ("raccontare" in forma narrativa strutturata) e sul serious play.

-Veicolo per l'innovazione della didattica delle discipline classiche e, gradualmente, di tutta la dinamica scolastica, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale.

Titolo attività:

@donmilanitavarnelle.eu

IDENTITA' DIGITALE

· Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Lo scorso anno è stato attivato il dominio @donmilanitavarnelle.eu.

Tutto il personale ha il profilo: nome.cognome@donmilanitavarnelle.eu. Sono stati inoltre creati gruppi o oggetti di lavoro (es. formazione; neoimmessi, ecc.) utilizzando sempre lo stesso dominio per facilitare la comunicazione degli utenti esterni con la nostra scuola. In questo dominio anche gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria hanno un profilo che permette l'interazione con gli spazi cloud di Istituto (es. classroom) e con il resto delle figure della struttura scolastica.

Il dominio permette fra le altre cose:

L'utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education);

Il coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici;

La creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;

Lo sviluppo del sito istituzionale della scuola in collaborazione con funzioni strumentali.

Titolo attività: La segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La scuola sta completando il suo iter di totale digitalizzazione utilizzando i servizi ARGO .

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è in uso alla scuola secondaria e da tre anni è stato esteso anche a tutte le scuole primarie. Attualmente è in fase di sperimentazione iniziale l'uso, limitato alle comunicazioni scuola-famiglia, anche alle scuole dell'infanzia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso della seconda e terza settimana di ottobre l'IC Don Milani partecipa in maniera attiva già da due anni all' Europe Code Week, con notevoli progressi in termini di coinvolgimento degli alunni e dei docenti.

Altri obiettivi da raggiungere:

-Coinvolgimento di tutte le classi dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Potenziamento dei dispositivi utilizzati sia per le attività unplugged (materiale stampato e a disposizione per tutte le classi), sia per le attività di robotica e on line
- Informazione e diffusione delle pratiche sul territorio e alle famiglie.

Titolo attività: CONDIVISIONE DELLE
RISORSE EDUCATIVE
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Specifica attenzione sarà dedicata alla promozione delle Risorse Educative Aperte (OER, Open Educational Resources), ossia alle pratiche di produzione e condivisione di risorse aperte per l'educazione". Si tratta di condividere risorse educative specificamente realizzate dagli insegnanti o reperite in rete mediante sistemi di repository di buone pratiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ALTERNANZA
SCUOLA/LAVORO

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ex alunni del nostro Istituto che frequentano l'Istituto Tecnico Meucci a Firenze partecipano a un progetto di alternanza Scuola/lavoro proponendo laboratori di robotica e coding per un totale di 60 ore per ogni anno scolastico.

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni sono rivolte a potenziare un percorso già avviato negli anni precedenti promuovendo una serie di interventi che abbiano come obiettivo principale quello di fornire agli insegnanti strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formarsi in informatica e pratiche della didattica digitale.

Per l'AD (Animatore digitale) si prevede:

Formazione specifica per l'Animatore Digitale

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Potenziamento Team Digitale: potenziamento team per l'innovazione: coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di 4-5 persone a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

supporto delle azioni PNSD

Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+)

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Per i docenti:

Formazione sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi e documentazione di sistema

Formazione sull'utilizzo della piattaforma Google Classroom

Formazione sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva

Formazione sull'utilizzo del coding nella didattica (code.org/Scratch)

Formazione sull'utilizzo della robotica educativa con particolare attenzione ai dispositivi in dotazione presso l'atelier creativo dell'Istituto

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale

Sensibilizzazione all'uso del sito e delle maschere di pubblicazione documenti

Inoltre si prevede la formazione per la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partecipazione a Progetti di e-Twinning e a Programmi di supporto a progetti di collaborazione europea basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (formazione on line gratuita del MIUR).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARCIALLA - FIAA81901P

BARBERINO - FIAA81902Q

SAMBUCA V.P. - SAN DONATO - FIAA81903R

VICO D'ELSA - FIAA81904T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti hanno elaborato negli anni rubriche condivise per l'osservazione delle competenze raggiunte negli anni di scuola dell'Infanzia: relazionali, di prelettura e grafomotricità, conoscenze spazio-temporali, strutture numeriche.

Allegato:

SCHEDEvalutazioneInfanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti stanno elaborando, durante gli incontri collegiali dell'a.s. 2020-21, criteri e rubriche condivise per l'osservazione da svolgersi prima durante e alla fine dei percorsi di educazione civica.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - FIIC81900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti hanno elaborato negli anni rubriche condivise per l'osservazione delle competenze raggiunte negli anni di scuola dell'Infanzia: relazionali, di prelettura e grafomotricità, conoscenze spazio-temporali, strutture numeriche.

Allegato:

Griglie osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PROPOSTA DI CURRICOLO VALUTATIVO

La scelta di un curriculum valutativo consente di valorizzare quanto già si fa e di pensare ad una struttura didattica obbligatoria ma flessibile: di fatto la scuola individua tra le attività che già vengono svolte e/o tra attività aggiuntive, definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe, cosa viene valutato e con quali modalità.

Da ciò ne consegue che:

- Le non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.
- Le attività e i contenuti indicati saranno svolte nelle ordinarie attività curricolari e progettuali per



singola materia o per gruppi di materie (due/tre), tutti gli anni, da tutti i docenti, e saranno estrapolate

al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

□ Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico (si consiglia la valutazione per competenze) e costituiranno uno degli aspetti utili per l'attribuzione della valutazione

periodica e finale (in decimi). A completamento e nel rispetto del principio di trasversalità, i CdC stabiliscono di svolgere un certo numero di attività certificabili con strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) e prove comuni di verifica con misurazione del voto in decimi. La valutazione intermedia e finale deriverà dal combinato di queste evidenze conoscitive.

□ La responsabilità sull'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe, all'interno del quale viene individuato un docente con compiti di coordinamento (la scelta è ricaduta sul docente Coordinatore di classe). Al docente coordinatore, in sede di scrutinio, è affidato il compito di formulare una proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui

è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Come indicato dalla normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio ha per oggetto il processo formativo e racconta i progressi di ogni discente, nella prospettiva della valorizzazione del miglioramento negli apprendimenti. A classi parallele, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento e, sul documento di valutazione, per ogni obiettivo viene indicato il livello raggiunto (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato). Tale livello scaturisce dalla costante osservazione di quattro dimensioni: autonomia, tipo di situazione, risorse mobilitate e continuità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario già dal 2015 una rubrica di



indicatori condivisi riguardo la valutazione quadrimestrale in decimi in generale, riguardo le interrogazioni orali e riguardo la valutazione dei compiti scritti di italiano, matematica e seconda lingua.

Allegato:

Copia di Rubrica di Valutazione della Scuola Primaria e criteri condivisi_compressed (1).docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria:

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica condivisa riguardo la valutazione del comportamento che avviene attraverso un giudizio sintetico. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione del comportamento:

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica di indicatori condivisi riguardo la valutazione in decimi.

Allegato:

Nuovi giudizi comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un



processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo, laddove si siano escluse difficoltà cognitive imputabili a deficit di apprendimento specifici o a problematiche psicologiche che vadano approfondite. A questo proposito la non ammissione deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio; va intesa come evento condiviso con la famiglia; va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno; è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado); è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria; è da evitare se l'età anagrafica del bambino è troppo difforme con quella della classe di futura appartenenza; è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Per casi eccezionali, possono sussistere motivate e documentate deroghe al suddetto limite.

Per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora l'alunno/a presenti:

1. necessità di tempi più lunghi per un percorso di apprendimento efficace
2. mancata acquisizione dei livelli minimi nelle competenze chiave, disciplinari e di cittadinanza
3. mancanza di apprezzabili processi di miglioramento rispetto alla situazione di partenza
4. mancata partecipazione o partecipazione non proficua ai percorsi di recupero attivati dalla scuola
5. mancanza di impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Il Consiglio di classe può decidere di ammettere alla classe successiva anche in presenza di insufficienze se si evidenziano alcune delle seguenti situazioni condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite



parzialmente

3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"IL PASSIGNANO" - FIMM819031

Criteri di valutazione comuni

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario già dal 2015 una rubrica di indicatori condivisi riguardo la valutazione quadrimestrale in decimi in generale, riguardo le interrogazioni orali e riguardo la valutazione dei compiti scritti di italiano, matematica e seconda lingua.



Allegato:

GRIGLIE-DI-VALUTAZION (1) (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Le UdA, costruite nei Dipartimenti disciplinari su attività certificabili con strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) e prove comuni di verifica, prevedono una valutazione delle competenze (disciplinari e trasversali di Cittadinanza) da esprimere in livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), traducibili in decimi. Le griglie di valutazione sono costituite da tabelle a doppia entrata, indicanti da una parte indicatori (quale tipo di prestazione viene valutata) e descrittori (si identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, ipotizzando livelli diversi di prestazione, a cui attribuire un punteggio), e in verticale il livello di competenza.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti, ma comporta gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello essenziale di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Le evidenze conoscitive ottenute nelle unità didattiche dei singoli docenti (valutazione singola) e nelle unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti (valutazione unica) determineranno la valutazione intermedia e finale. Al Coordinatore di classe è affidato in sede di scrutinio il compito di formulare una proposta di voto espressa in decimi derivante dal combinato di queste evidenze conoscitive.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



Allegato:

2 Griglia valutazione Educazione Civica_Secondaria - Foglio1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica di indicatori condivisi riguardo la valutazione in decimi.

Allegato:

Valutazione Comportamento2021 2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora

l'alunno/a presenti:

1. necessità di tempi più lunghi per un percorso di apprendimento efficace
2. mancata acquisizione dei livelli minimi nelle competenze chiave, disciplinari e di cittadinanza
3. mancanza di apprezzabili processi di miglioramento rispetto alla situazione di partenza
4. mancata partecipazione o partecipazione non proficua ai percorsi di recupero attivati dalla scuola
5. mancanza di impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Il Consiglio di classe può decidere di ammettere alla classe successiva anche in presenza di insufficienze se

si evidenziano alcune delle seguenti situazioni condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla



scuola nel corso dell'anno scolastico

4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e nella partecipazione alle attività scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si ricorda: l'obbligatorietà della avvenuta partecipazione al test INVALSI e la necessaria validità dell'anno per frequenza scolastica. Per il resto si rimanda ai criteri già esposti per le altre classi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - "E. DE AMICIS" - FIEE81901X

S. DONATO IN POGGIO/SAMBUCA - FIEE819021

PRIMARIA - "A. DA BARBERINO" - FIEE819032

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. A seguito della pubblicazione delle Linee Guida per la Valutazione alla Scuola Primaria del 4 dicembre 2020, i docenti di questo ordine di scuola stanno elaborando le rubriche con gli indicatori ed i livelli di giudizio previsti, comuni per tutti i plessi. La scelta dei criteri è legata agli obiettivi di programmazione ed è evidenziata sul registro.

Allegato:

PROPOSTA PER PTOFcolor N.2.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Le UdA, costruite nei Dipartimenti disciplinari su attività certificabili con strumenti condivisi (rubriche e griglie di osservazione) e prove comuni di verifica, prevedono una valutazione delle competenze (disciplinari e trasversali di Cittadinanza) da esprimere in livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), traducibili in decimi. Le griglie di valutazione sono costituite da tabelle a doppia entrata, indicanti da una parte indicatori (quale tipo di prestazione viene valutata) e descrittori (si identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, ipotizzando livelli diversi di prestazione, a cui attribuire un punteggio), e in verticale il livello di competenza.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti, ma comporta gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello essenziale di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Le evidenze conoscitive ottenute nelle unità didattiche dei singoli docenti (valutazione singola) e nelle unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti (valutazione unica) determineranno la valutazione intermedia e finale.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. La scelta dei criteri è legata agli obiettivi di programmazione ed è evidenziata sul registro.

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti hanno elaborato in comune e deliberato nel Collegio Unitario una rubrica condivisa riguardo la valutazione con giudizio.



Allegato:

Rubrica-comportamento-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo, laddove si siano escluse difficoltà cognitive imputabili a deficit di apprendimento specifici o a problematiche psicologiche che vadano approfondite.

A questo proposito la non ammissione:

deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio;

va intesa come evento condiviso con la famiglia;

va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno;

è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado);

è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria;

è da evitare se l'età anagrafica del bambino è troppo difforme con quella della classe di futura appartenenza.

è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);



- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Per casi eccezionali, possono sussistere motivate e documentate deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non

pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'attenzione ad essere accoglienti ed inclusivi è molto sentita nell'istituto, che prevede funzioni strumentali specifiche, orientate alla promozione del benessere e al sostegno all'inclusione da almeno 10 anni (Stranieri, DSA, disagio) e dichiara nelle linee d'indirizzo che la nostra scuola si caratterizza per l'accoglienza e l'inclusione. Dal piano per l'inclusione elaborato e deliberato annualmente dal collegio unitario docenti si evince che per l'anno scolastico 2018-19 la percentuale di alunni BES riconosciuta e seguita risulta essere del 12,5% sul totale di alunni frequentanti. Le risorse professionali specifiche utilizzate sono state: 14 docenti di sostegno, 6 assistenti educativi comunali, 2 funzioni strumentali con il coinvolgimento di 15 personale ATA, dei servizi socio-sanitari territoriali e delle famiglie. Le risorse strumentali utilizzate sono:

- screening per la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento
- Modello PEI
- Modello PDP
- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità
- Progetto Orientamento
- Protocolli di intesa con Comuni e Centri Migranti
- Griglia di rilevazione B.E.S.
- Griglia di presentazione degli alunni ai docenti dell'ordine successivo

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nell'azione di inclusione :

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'inclusione.



COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano gli alunni con BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza al Referente (DSA, Inclusione).
- Presiedono i Consigli di classe, in caso di assenza del Dirigente scolastico, per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES
- Partecipano agli incontri del GLHO.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

- Rilevano gli alunni con BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza al Referente (DSA, Inclusione).
- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/ TEAM DOCENTI INFANZIA

- Rilevano gli alunni con BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza al Referente (DSA, Inclusione).
- Realizzano una programmazione per l'inclusione.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

F. S. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

- Cura i contatti con servizi sociali, centro interculturale.
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP, PDP, e PDF nell'ambito dei Consigli di classe/Teams docenti.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

- Revisiona la documentazione relativa agli alunni con L104/92
- Condivide buone pratiche per l'inclusione

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica l'efficacia del Piano annuale per l'Inclusività.
- Approva il P.A.I.



Organizzazione delle attività di sostegno

I docenti di sostegno, riuniti in Dipartimento, studieranno interventi didattici e percorsi metodologici da condividere anche con i docenti curricolari e personale educativo.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

- Attivare la collaborazione con le Istituzioni deputate alla sicurezza.
- Attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su Metodologie didattiche e pedagogiche inclusive per alunni con B.E.S.
- Rafforzare la collaborazione tra personale scolastico ed educativo (momenti di programmazione congiunta).
- Implementare i progetti laboratoriali per alunni con D.S.A. (estensione alla scuola secondaria di I grado).
- Formazione di base sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Formazione di base sulla Sim writer per la comunicazione aumentativa.

Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione

SIM WRITER per la scrittura di libri modificati e personalizzati specifici per la CAA

TUTORE DATILO per imparare l'uso della tastiera del computer, utilizzando tutte le dita delle mani.

SUPERQUADERNO programma per la scrittura (dotazione della scuola)

READERS per la lettura con possibilità di regolare la velocità, con scansione sillabica.

SUPERMAPPE per la costruzione di mappe concettuali a pagamento

Anastasis.

C-MAP per la costruzione di mappe concettuali gratuito.

HOT POTATOES (per insegnanti) serve per creare i compiti, cruciverba, domande a risposte multiple.

- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Utilizzo delle LIM dotate in ogni classe della scuola secondaria di primo grado e in alcune classi della scuola primaria
- Apprendimento cooperativo fra pari come strategia compensativa per alunni con Bes.
- Aggiornamenti sulla nuova normativa.
- Formazione per arginare la dispersione scolastica
- Formazione sull'utilizzo della Sim writer per la CAA (comunicazione alternativa aumentativa)
- Formazione AID sui DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti



- Collaborazione con i servizi sociali
- Tavolo per l'inclusione.
- Laboratorio ausili dell'ASL di Firenze (comunicazione per alunni con grave disabilità).
- Associazione "Modididire", di Prato (comunicazione alternativa-aumentativa).
- Centro Ausili e risorse della ASL 11 (formazione su didattica per l'inclusione).
- Insegnanti formati per l'insegnamento della L2 (corso DITALS)
- Collaborazione con il centro interculturale di Pontassieve
- Mediatore culturale per neoarrivati (Centro interculturale di Pontassieve).
- Collaborazione con la Misericordia di Tavarnelle per insegnamento extrascolastico di L2
- Collaborazione con servizi sociali ed educatori per gli alunni inseriti nell'attività educativa extrascolastica (centro giovani)
- Collaborazione con l'associazione Ci incontriamo (incontri formati, attivazione di laboratori).
- Dipartimenti curriculari in verticale
- Dipartimento di sostegno
- Figura strumentale per l'inclusione
- Figura strumentale per DSA
- Figura strumentale per le nuove tecnologie

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Progetto educativo zonale
- Ore aggiuntive FIS
- Comitato genitori
- Pon inclusione

Monitoraggio e valutazione

Predisposizione di griglie per:

- Attività di controllo degli elementi acquisiti
- Osservazione sistematica durante le attività



- Verifica in itinere
- Valutazione finale

Recupero e potenziamento

L'impegno dell'istituto in questi ultimi anni è finalizzato alla formazione dei docenti per la gestione di classi eterogenee in modo da riuscire ad organizzare in classe l'apprendimento per differenti gruppi di livello. C'è una forte attenzione verso l'insegnamento con metodologie di tipo inclusivo verso tutta la classe e per gruppi ed il loro uso si sta ogni anno maggiormente diffondendo. I docenti hanno attivato percorsi specifici di recupero, stabiliti nel PTOF. Vengono attivati anche laboratori di alfabetizzazione L2 per alunni non italofoni e neo arrivati in Italia. Si svolgono anche importanti attività legate alla valorizzazione delle specifiche capacità, mediante attuazione di progetti particolari di potenziamento. Questi progetti hanno avuto ricadute molto positive per tutti gli alunni, in particolare prevedendo un'attività di insegnamento tra pari e condivisione delle conoscenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Per la definizione dei PEI vengono indette delle riunioni tra tutti i soggetti coinvolti ad inizio anno, che poi vengono ripetute a metà anno e a fine anno per monitorare e rendicontare i processi ed i risultati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti direttamente coinvolti sono tutti i docenti del consiglio di classe, compresi ovviamente i docenti disostegno, la dirigente scolastica o in sua vece le funzioni strumentali, tutte le figure sanitarie di riferimento (eventuale neuropsichiatra, pediatra, logopedista ecc.) e i servizi sociali, i genitori, gli educatori ed altre eventuali figure di riferimento da un punto di vista educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione degli alunni con BES, poiché la presentazione della situazione dell'alunno è determinante per la condivisione e collaborazione con la scuola. Dove è presente un alunno con certificazione di handicap (L.104/92), scuola, famiglia, personale medico e personale educativo concorderanno attività e metodologie in sede GLHO. Per gli alunni con BES che presentano un'attestazione medica o segnalazione da parte dei servizi sociali o i rispettivi consigli di classe viene redatto un PDP che verrà condiviso con la famiglia e da questa sottoscritto. Ci si propone di formalizzare una calendarizzazione di incontri tra insegnanti e familiari, al fine di evitare il susseguirsi di incontri informali che, escluse le eventuali situazioni di urgenza, non focalizzano coerentemente l'azione didattico-educativa. Nel caso di presenza di educatori verrà definito un protocollo di incontri di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione viene fatta in armonia con gli obiettivi formativi ed educativi previsti dai rispettivi P.E.I. e P.D.P. privilegiando il percorso formativo complessivo dell'alunno, valutandone i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza ed il raggiungimento degli obiettivi essenziali.



Approfondimento

L'Istituto attiva l'istruzione domiciliare per alunni con disabilità di particolare gravità e/o alunni BES in situazione temporanea di impossibilità alla frequenza scolastica.

Azioni della Scuola per l'inclusione

Accoglienza in tutte le classi e particolarmente nelle classi prime dei tre ordini Non può esistere una vera INCLUSIONE senza ritenere che l'ACCOGLIENZA sia un atto dovuto da parte di chi riceve ed una legittima aspettativa per chi si inserisce o reinserisce in un ambiente diverso da quello di appartenenza. Si accoglie per creare condizioni di benessere, per insegnare ai bambini che lo star bene non coincide con l'assenza di ostacoli ma risiede nella conquista dell'equilibrio tra difficoltà, situazioni problematiche e capacità di riconoscerle, affrontarle e superarle. L'ingresso a scuola per un bambino/a è un momento molto delicato in quanto ricco di implicazioni emotive da rendere opportuna, da parte della scuola, un'attenzione e un'accoglienza adeguate. Per i neo-iscritti, è indispensabile progettare percorsi di conoscenza delle persone, degli ambienti, delle attività, organizzare tempi, tenendo conto dei loro bisogni e delle loro esigenze, per i bambini che hanno già frequentato è necessario riallacciare i legami interrotti con la fine dell'anno scolastico precedente con l'ambiente, i compagni e le insegnanti. Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza promuove il senso del benessere in tutte le persone che ne vengono a contatto: nei bambini, affinché la frequentino con gioia, nelle famiglie, che affidino i loro piccoli con fiducia, negli insegnanti, che vi lavorino con piacere. A tale scopo vengono proposte attività ludiche per favorire rapporti interpersonali e di appartenenza al gruppo sezione e gruppo età, oltre ad attività di esplorazione degli ambienti scolastici. Finalità:

- facilitare nell'alunno un graduale ambientamento alla realtà scolastica
- favorire un graduale adattamento ai ritmi scolastici
- accogliere in un clima rassicurante e confidenziale il bambino



che ha già frequentato .

Fin dalla scuola dell'Infanzia la Musica nel nostro Istituto Comprensivo ha un valore inclusivo.

Favorisce:

- i primi contatti con il mondo musicale, sia a livello percettivo che simbolico, tramite ascolto e produzione attiva di musica.
- l'esplorazione del mondo sonoro, dell'ambiente che ci circonda, e riconoscimento dei luoghi tramite il suono, al fine di sviluppare una maggiore capacità di orientamento e di definizione dei contesti.
- il contatto e il vissuto emotivo tramite la musica al fine di iniziare a definire le emozioni provate dal bambino nel contesto

I Corsi di Italiano L2 sono rivolti agli alunni neo arrivati in Italia che mostrano difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana. Il progetto ha l'obiettivo di offrire a questi alunni l'opportunità di lavorare in un piccolo gruppo su attività di tipo comunicativo al fine di ridurre lo svantaggio linguistico. In particolare il progetto si propone di - migliorare la comprensione di quanto ascoltato o letto - arricchire il lessico - favorire la competenza di comprensione - ascolto - parlato e scritto. Si parte dalla lettura o dall'ascolto di vari tipi di testi legati a discipline ed argomenti affrontati in classe e si lavora prima sulla comprensione globale del testo e poi al passaggio ad una comprensione più analitica di tipo lessicale e grammaticale. L'obiettivo da raggiungere è l'ampliamento del patrimonio lessicale e lo sviluppo delle abilità comunicative ai fini del rafforzamento dell'autonomia comunicativa nell'uso della lingua, nella lettura e nella produzione. Nel nostro Istituto è stata costituita una commissione dedicata alla valutazione della lingua italiana L2 e delle caratteristiche culturali degli alunni stranieri che arrivano per inserirli nella classe più adatta scegliendo per loro il contesto più adeguato.



TAVOLO DELL'INCLUSIONE La scuola ha istituito dallo scorso a.s il Tavolo dell'inclusione, al quale partecipano docenti e operatori sanitari e sociali di riferimento che si riunisce una volta al mese per analizzare e condividere situazioni di disagio di alunni non certificati. Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi dei progetti di questa area sono: proporre attività laboratoriali ed espressive con metodologie inclusive ai fini della creazione del gruppo classe; creare condizioni ottimali per tutti gli alunni per sostenere e implementare la realizzazione dei piani di lavoro, anche personalizzati, previsti; superare e ridurre squilibri cognitivi (es. madrelingua diversa).

Il nostro istituto si occupa in modo accurato dell'area inclusione e benessere ed è stata nominata una funzione strumentale dedicata che svolge principalmente i seguenti compiti:

Cura i contatti con servizi sociali, centro interculturale.

Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP, PEI nell'ambito dei Consigli di classe/Teams docenti.

Fornisce agli insegnanti di sostegno neoarrivati le informazioni necessarie sulla gestione degli aspetti relativi all'inclusione all'interno del nostro istituto (normativa, relazioni con colleghi, genitori, specialisti, segreteria...).

- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Presiede i Tavoli del Disagio.
- Coordina il Dipartimento di Sostegno.



- Partecipa e, in assenza del DS, presiede i GLHO.

Dall'anno scolastico 2019-2020 le funzioni strumentali curano un percorso di formazione interna rivolta ai docenti di sostegno di nuova nomina all'interno dell'istituto e denominato "SOS sostegno - primi passi". Gli incontri di formazione sono mirati ad ottenere un modus operandi più uniforme possibile nel lavoro sull'inclusione, fornendo ai docenti nuovi le prime conoscenze relative alla normativa e all'organizzazione che ruotano intorno al sostegno e incentivando la condivisione di esperienze significative tra insegnanti.

Altri gruppi di lavoro in questa area sono:

- il dipartimento di sostegno che revisiona la documentazione relativa agli alunni con L104/92. e condivide buone pratiche per l'inclusione. Questo gruppo è formato da tutti gli insegnanti di sostegno della nostra scuola e dalle Funzioni Strumentali Inclusione e Benessere.

- il gruppo di lavoro per l'inclusione che elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Alcuni dei principali obiettivi d'incremento dell'inclusività sono:

- Attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su metodologie didattiche e pedagogiche inclusive per alunni con B.E.S.



- Rafforzare la collaborazione tra personale scolastico ed educativo (momenti di programmazione congiunta).

- Implementare i progetti laboratoriali per alunni con certificazione H alla scuola secondaria di I grado.

- Formazione di base sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

- Formazione di base sulla Sym Writer per la comunicazione aumentativa.

- Organizzare le attività volte all'inclusione all'interno della nuova situazione prevista dalla normativa a seguito dell'emergenza sanitaria.

Gli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione proposti sono:

- SYM WRITER per la scrittura di libri modificati e personalizzati specifici per la CAA. TUTORE DATTILO per imparare l'uso della tastiera del computer, utilizzando tutte le dita delle mani.
- SUPERQUADERNO programma per la scrittura (dotazione della scuola). READERS per la lettura con possibilità di regolare la velocità, con scansione sillabica. SUPERMAPPE per la costruzione di mappe concettuali a pagamento Anastasis. C-MAP per la costruzione di mappe concettuali gratuito.
- HOT POTATOES (per insegnanti) serve per creare i compiti, cruciverba, domande a



risposte multiple.

Nuove tecnologie per l'inclusione.

- Utilizzo delle LIM in ogni classe della scuola secondaria di primo grado e in ogni classe della scuola primaria.
- Apprendimento cooperativo fra pari come strategia compensativa per alunni con Bes. Aggiornamenti sulla nuova normativa.
- Formazione per arginare la dispersione scolastica.
- Formazione sull'utilizzo della Sim writer per la CAA (comunicazione alternativa aumentativa).
- Formazione AID sui DSA.

Partecipazione ad altre proposte formative volte all'inclusione (minoranze, disturbi del comportamento...).

La valutazione viene fatta in armonia con gli obiettivi formativi ed educativi previsti dai rispettivi PEI e PDP, privilegiando il percorso formativo complessivo dell'alunno, valutandone i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza ed il raggiungimento degli obiettivi essenziali.

I docenti di sostegno, riuniti in Dipartimento, studieranno interventi didattici e percorsi metodologici da condividere anche con i docenti curricolari e personale educativo.

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione degli alunni con BES, poiché la presentazione della situazione



dell'alunno è determinante per la condivisione e collaborazione con la scuola. Dove è presente un alunno con certificazione di handicap (L.104/92), scuola, famiglia, personale medico e personale educativo concorderanno attività e metodologie in sede GLHO. Per gli alunni con BES che presentano un'attestazione medica o segnalazione da parte dei servizi sociali o i rispettivi consigli di classe viene redatto un PDP che verrà condiviso con la famiglia e da questa sottoscritto. Nel caso di presenza di educatori verrà definito un protocollo di incontri di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Collaborazione con i servizi sociali.
- Tavolo per l'inclusione.
- Laboratorio ausili dell'ASL di Firenze (comunicazione per alunni con grave disabilità).
- Centro Ausili e Risorse della ASL 11 (formazione su didattica per l'inclusione).
- Insegnanti formati per l'insegnamento della L2 (corso DITALS).
- Collaborazione con la fattoria didattica "A spasso con ciuchino".
- Collaborazione con la cooperativa sociale Coop21 per attività finanziate dal PEZ.
- Collaborazione con il centro interculturale di Pontassieve.
- Mediatore culturale per neoarrivati (Centro interculturale di Pontassieve).
- Facilitatori linguistici italiano L2 di ArciFormazione.
- Collaborazione con la Misericordia di Tavarnelle per insegnamento extrascolastico di L2 e per spostamenti sul territorio di alunni non deambulanti.
- Collaborazione con servizi sociali ed educatori per gli alunni inseriti nell'attività educativa extrascolastica (centro giovani).
- Dipartimenti curriculari in verticale.



- Dipartimento di sostegno.
- Figura strumentale Inclusione e Benessere.
- Figura strumentale Continuità e Orientamento.
- Figura strumentale per le nuove tecnologie.

Per quanto riguarda la progettazione d'Istituto specificamente in questa area ormai da diversi anni il progetto IO HO CURA nelle scuole dell'Infanzia e nelle primarie sviluppa le tematiche seguenti: educazione alla cittadinanza e alla pace, biblioteca, stare bene a mensa, accoglienza e progetti di Service Learning sul territorio in accordo con l'Ente Locale.

Per quanto riguarda la scuola secondaria è stato proposto un percorso chiamato Protocollo per formazione sulle strategie di apprendimento, destinato agli alunni delle classi prime con BES oltre alla accoglienza per le classi prime.

Molti dei progetti per l'inclusione svolti all'interno dell'Istituto Comprensivo sono finanziati dai progetti educativi zonali (PEZ) contro la dispersione scolastica, per contrastare il disagio scolastico e potenziare l'inclusione degli alunni con disabilità.

Lo sportello psicologico, attivato dall'anno scolastico 2020-2021 per rispondere alle nuove esigenze di ascolto nate in seguito alla situazione pandemica, offre sostegno e supporto alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti.



Piano per la didattica digitale integrata

Le scuole Primarie e la scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo utilizzano normalmente a supporto dell'attività didattica il software G Suite for Education. Tramite i loro account GSuite for Education, studenti e docenti possono accedere e utilizzare i "Servizi principali" offerti da Google (descritti all'indirizzo https://gsuite.google.com/terms/user_features.html) ovvero:

Gmail, Calendar, Sincronizzazione Chrome

Classroom, Cloud Search, Contatti, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Drive, Gruppi, Google Meet

In occasione dell'emergenza sanitaria in atto da marzo 2020, la nostra istituzione scolastica ha regolamentato per attuare la didattica a distanza, ovvero didattica digitale integrata, con un Regolamento, proposto dal consiglio d'Istituto (in allegato) e un protocollo progettuale. Un [Vademecum per le video lezioni per alunni semplificata](#), era già stato pubblicato sul sito fin da marzo 2020.

Protocollo

Bisogni da cui nasce il progetto	Con il presente progetto si intende recepire le disposizioni g n°39/2020 e del Regolamento DDI della scuola, predisponendo permetta di stabilire le azioni necessarie e di prevedere e utilizzare, mantenendo una linea comune per
<u>Azioni propedeutiche</u>	<ol style="list-style-type: none">1. rilevare i fabbisogni2. prevedere in anticipo tutti gli scenari possibili3. pensare ad un bilanciamento equilibrato tra attività sincrone4. predisporre le risorse necessarie5. <u>avere una cornice pedagogica e metodologica condivisa</u>6. <u>attuare una revisione dei curricoli e della progettazione didattica</u> <u>saperi essenziali/ nuclei fondanti e contenuti irrinunciabili, co</u>7. <u>predisporre griglie e materiali per una progettazione dei cont</u> <u>legati a tempistiche calendarizzate e indicatori e rubriche def</u> <u>svolgimento delle attività in qualunque situazione e con quals</u>



	<p><u>suddivisione classi in gruppi, anche misti, presenza supplenti</u></p> <p>Per realizzare i punti 5, 6 e 7 sono necessari incontri pe</p>
<u>Possibili scenari</u>	<p>Si individuano le diverse situazioni in cui ci si può trovare duran</p> <p>variabili di DDI da mettere in atto e le risorse necessarie in term</p> <p>aggiuntive dei docenti.</p>
<u>Premesse - punti fermi</u>	<ul style="list-style-type: none"> • La nostra scelta di didattica digitale integrata non prevede ma prevede collegamenti da casa <u>per lezioni</u> con la classe in aula, parte dell'alunno singolo o a grup • L'alunno singolo ha diritto a ottenere la didattica a distanza settimane e oltre in quanto obbligato a quarantena o altro COVID; • I Consigli di Classe recepiscono la proposta di progetto e predi per i vari scenari sulla base della disponibilità dei docenti in risorse necessarie e per essere pronti in cas

Diverse possibilità	Diversi periodi di tempo	
	1 settimana o meno	2 settimane e oltre
Un alunno a casa; compagni e docenti a scuola	attività asincrone	attività in modalità mista - massimo 3 ore settimanali di confronto pomeridiano in sincrono, con gruppo compagni per recupero (docenti anche in compresenza o a rotazione)
Tutti gli alunni a casa: uno o più docenti a casa	attività in modalità mista - massimo 3 ore settimanali di confronto pomeridiano in sincrono, con gruppo compagni per recupero (docenti anche in compresenza o a rotazione)	attività in modalità mista con i docenti a casa - massimo 3 ore giornaliere calendarizzate settimanalmente di lezione in sincrono; attività asincrona con i docenti non in quarantena ed eventualmente lezioni



		pomeridiane in sincrono (rientrano nel calcolo massimo 3 ore giornaliere con insegnanti della mattina)
Tutti gli alunni a casa; tutti i docenti a casa	attività in modalità mista - massimo 3 ore giornaliere calendarizzate settimanalmente di lezione in sincrono con i docenti	attività in modalità mista - massimo 3 ore giornaliere calendarizzate settimanalmente di lezione in sincrono con i docenti

Allegati:

Regolamento-DDI-SCUOLA-CICLO-DI-BASE.pdf



Aspetti generali

La Scuola, in quanto luogo in cui molti attori educativi interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro specifiche funzioni anche rispetto alla gestione degli otto plessi e la loro dislocazione territoriale. La Dirigente scolastica, gli Organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure di sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), tutto il personale scolastico operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata

Organizzazione

Tutti i documenti fondanti della nostra istituzione sono stati elaborati con cura, linguaggio chiaro e comprensivo, sono provvisti di schemi, mappe e rimandi ai materiali allegati; sono pubblicati sul sito web, consegnati, anche in versioni di sintesi, e illustrati alle assemblee con i genitori, in modo da essere conosciuti al massimo. Missione e visione d'istituto sono definiti chiaramente all'interno di questi documenti e costituiscono l'elemento di base di raccordo come linee di indirizzo e priorità di miglioramento.

L'istituto si è dotato di strumenti per la rilevazione dei bisogni, dell'andamento delle attività, dei risultati e della soddisfazione di docenti e stakeholders che coinvolgono tutti i docenti nella rilevazione e vengono stabilmente usati e analizzati dalle figure strumentali preposte per ottenere dati continuativi, misurabili e confrontabili.

Per quanto riguarda i progetti finanziati dagli enti locali il lavoro di verifica è svolto dagli organi collegiali e dallo strumento della Consulta, tavolo di raccordo tra scuole ed enti del territorio.

Gli incarichi organizzativi prevedono due figure di collaboratori, cinque figure strumentali, otto collaboratori di plesso, referenti di laboratori e di progetto, membri delle commissioni. Gli incarichi



sono assegnati valorizzando le competenze dei docenti; le assegnazioni del FIS dimostrano una responsabilità diffusa nelle attività organizzative e un buon impegno per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione.

La distribuzione delle risorse aggiuntive del FIS è ripartita al 70% per i docenti e al 30% per gli ATA, distinguendo ulteriormente tra incarichi organizzativi e offerta formativa; la divisione dei compiti delle diverse componenti scolastiche e la strutturazione organizzativa è chiara e ben conosciuta da tutto il personale scolastico.

Riguardo le assenze dei docenti in questi anni abbiamo potuto contare in parte anche sulle cattedre di potenziamento (principalmente alla scuola dell'Infanzia e Primaria).

L'allocazione delle risorse è coerente con missione e visione del PTOF: se le risorse sono limitate e/o insufficienti sono salvaguardate le priorità secondo criteri stabiliti dal collegio.

L'offerta formativa è abbastanza varia, distinta in continuità e orientamento, inclusione e accoglienza, cittadinanza, ambiente e salute, competenze di base (con lingue straniere). L'indice di spesa pro capite per alunno e per progetto è in linea con le medie di riferimento e questo pur avendo un alto coinvolgimento di personale esperto esterno.

L'istituto pone attenzione nel reperimento di risorse non solo dal MIUR, ma anche da regione, enti e associazioni locali, famiglie, privati ed associazioni, unione europea (PON), attraverso la partecipazione a bandi di progetto e collaborazioni.

Le risorse del FIS sono insufficienti per l'ampliamento formativo, viste anche le necessità organizzative e gestionali molto complesse.

La scuola è stata capofila della rete del Polo Chianti-Firenze Sud per la formazione e ha organizzato un articolato, serio e esaustivo programma di corsi, rispondendo alle richieste del personale docente e ATA. L'istituto è rientrato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

I docenti si sono impegnati a sperimentare gli spunti metodologici appresi nei corsi.

I docenti sono incentivati dall'istituto al lavoro di gruppo e vi sono ormai abituati: hanno prodotto criteri comuni, curricoli verticali, progetti di accoglienza, continuità ed orientamento e progetti d'istituto legati alle linee di indirizzo del PTOF, condividendo strumenti e materiali didattici all'interno dei gruppi.

L'assegnazione degli incarichi e la suddivisione dei compiti tra docenti tiene conto delle competenze personali e incentiva anche la loro trasmissione ad altri per una efficace rotazione tra tutti dei carichi di lavoro. Lo staff delle funzioni strumentali è rappresentativo di tutti e tre gli ordini di scuola.

Sono attive per ogni docente e ATA le caselle di posta, lo spazio Drive, Classroom e Websites della piattaforma Google Educational dell'istituto che si sono dimostrati molto utili, soprattutto nel periodo pandemico, migliorando le possibilità di condivisione e trasmissione delle informazioni tra docenti e anche con gli studenti.



Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica all'interno dell'Istituto sono aumentate le occasioni di confronto e di progettazione multidisciplinari.

Nei questionari i docenti si dicono soddisfatti dei rapporti con i colleghi, del clima relazionale tra docenti e altro personale scolastico e della collaborazione esistente tra tutti.

Viene riconosciuto da tutti anche il lavoro di referenti, funzioni strumentali, coordinatori di classe e plesso e collaboratori della dirigenza. E' difficile trovare proposte di formazione e docenti esperti che siano in grado di soddisfare contemporaneamente tre ordini di scuola diversi e docenti con livelli di preconsenza molto diversificati.

Il numero dei gruppi di lavoro e/o commissioni nonché del numero di partecipanti si è ridotto a causa delle scarse risorse del FIS. L'istituto è riconosciuto sul territorio come punto di riferimento per tutti coloro che si pongono obiettivi formativi ed educativi di cittadinanza (ha vinto anche il premio Passignano 2018).

I genitori vengono raggiunti dalle comunicazioni utili mediante mail, pubblicazione sul sito web e registro elettronico. tutti i documenti significativi dell'istituto sono pubblicati su Scuola in chiaro e sul sito web. Il piano annuale delle attività dei docenti prevede sempre un numero congruo di incontri con i genitori.

I genitori hanno creato un'Associazione che raccoglie tutti coloro che vogliono partecipare attivamente e collaborare intervenendo a sostegno di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

I genitori hanno dato risposte ai questionari di soddisfazione largamente positive sia sull'andamento didattico che organizzativo e di pubblicità, il clima scolastico è percepito come collaborativo e disposto al dialogo.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'ISTITUTO HA DEFINITO I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Data la complessità dell'istituto comprensivo composto da 8 plessi sono stati individuati due collaboratori i compiti assegnati ad entrambi possono essere così sintetizzati:

- Condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.
- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza
- Supporta il Dirigente nella gestione complessiva della scuola
- Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche
- Garantisce il coordinamento tra Dirigente e docenti
- Monitora le attività delle funzioni strumentali
- Supporta il Dirigente scolastico nell'elaborazione degli avvisi rivolti ai docenti, agli studenti e alle famiglie
- Fornisce ai docenti la documentazione e i materiali relativi alla gestione interna dell'Istituto e divulga presso i docenti le notizie (circolari, bandi di concorso, progetti) che arrivano alla scuola
- Elabora, in collaborazione con il D.S., l'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica le presenze
- Verbalizza le riunioni del Collegio docenti
- Cura il coordinamento della progettazione e della rendicontazione Ptof
- Cura le relazioni con il

2



	<p>personale scolastico, con le famiglie degli alunni e riferisce al D.S. delle problematiche emerse • Cura le relazioni con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni del territorio • Supporta il DS nella definizione dell'organico di Istituto • Coordina la formulazione dell'orario della scuola secondaria</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Addetto al Sistema di Sicurezza e Prevenzione che, insieme con il Responsabile del sistema (RSPP , esterno) coordina le attività del Sistema di Prevenzione della scuola, dei corsi di formazione obbligatori e facoltativi ed il rapporto con l'Ente Locale.</p>	1
Funzione strumentale	<p>1. Area Inclusione e Benessere a Scuola - coordinamento del Dipartimento di sostegno; - coordinamento progetti legati alla disabilità e al disagio; - coordinamento commissione disagio; - referente per l'intercultura - referente per i progetti relativi a D.S.A. - gestione organizzativa e supporto digitale dei DSA- LAB 2 . Area Continuità didattica ed educativa e orientamento, coordinamento progetto continuità; - coordinamento progetti legati alle educazioni trasversali; - coordinamento commissione continuità, - cura dei rapporti con le scuole superiori del territorio; - cura dei rapporti con associazioni e aziende operanti sul territorio; - programmazione e verifica (insieme alla F. S. della Valutazione) di iniziative finalizzate all'orientamento per gli alunni in uscita (terza classe). 3. Area Autovalutazione, Miglioramento e Bilancio sociale - coordinamento del Nucleo di Autovalutazione - gestione della piattaforma informatica dedicata alle procedure per</p>	5



l'autovalutazione - monitoraggio e verifica dei progetti e delle attività d'istituto (insieme con la F.S. del d'istituto P.O.F.) - analisi degli esiti delle prove INVALSI - coordinamento delle proposte per un piano di miglioramento al termine dell'attività di autovalutazione - coordinamento attività per l'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica 4. Area Coordinamento dell'utilizzo delle risorse informatiche e multimediali: - gestione del sito web - supporto informatico agli uffici di segreteria - supporto e formazione per i docenti sulle nuove tecnologie - supporto alla dirigenza sulle tecnologie informatiche - supporto alla dirigenza circa gli acquisti di materiale informatico e adeguamento dell'impiantistica. - coordinamento delle attività relative al Piano Nazionale per la Scuola Digitale. 5. Area Gestione piano dell'offerta formativa e ampliamento dell'offerta

Responsabile di plesso

Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:

12



informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Responsabile di laboratorio	RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO RESPONSABILE BIBLIOTECA RESPONSABILE ATTIVITÀ MUSICALI	3
Animatore digitale	Svolge attività di stimolo e di formazione per l'innovazione digitale soprattutto relativa al coding e alla robotica.	1
Docente specialista di educazione motoria	A partire dall'a.s. 2022-23 le ore di educazione motoria nelle classi quinte di scuola primaria sono affidate al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Per questo il Ministero dell'Istruzione ha stabilito anche delle ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. L'insegnamento di educazione motoria rientra nel curriculum obbligatorio. Il docente specialista di educazione motoria fa parte a pieno titolo del team docente di classe quinta a cui è stato assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, pertanto partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno	1



	della classe cui è contitolare.	
Coordinatore dell'educazione civica	La docente referente per l'educazione civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi durante gli incontri collegiali, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
GRUPPO DI LAVORO PER LA SCUOLA DIGITALE 2026	Il GRUPPO DI LAVORO supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predisporre una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative. Inoltre persegue l'obiettivo di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD e PNRR sul territorio , nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	14

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Utilizzo per aumento dell'offerta oraria sul tempo normale e per attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, attività di recupero e potenziamento quali accoglienza e inclusione alunni stranieri
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione finanziario-contabile-amministrativa coordinamento Personale A.T.A.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, Affari generali, Formazione docenti ed a.t.a.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e raccordo con le FF:SS. per le attività didattiche, ricreative, inclusive

Ufficio per il Personale

Gestione del Personale docente ed a.t.a a T.D. e Indeterminato;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbarberinotavarnelle.edu.it>

Segreteria digitale - Gecodoc



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO EUROPEO KA2 TRADITION & INNOVATION @ KINDERGARDEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ERASMUS TIK: DESTINATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto mira a:

- Impatto sulle competenze basilari e trasversali delle scuole dell'infanzia attraverso il confronto transnazionale legato alle tradizioni del territorio in cui vivono con quelle legate agli ambiti culturali degli alunni provenienti da altri paesi / minoranze etniche.
- Migliorare la comprensione e la comunicazione prescolastica attraverso approcci e strumenti innovativi basati su audiovisivi.
- Implementare un approccio multidisciplinare e olistico all'istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia)



sostenuta da materiali pedagogici innovativi ai fini e ai riferimenti ad hoc metodologici per sviluppare le abilità sociali cognitive e precognitive dei bambini.

- Rafforzare la capacità degli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle famiglie degli allievi di sviluppo di modelli di cooperazione.

Il progetto TIK prevede di conseguire i seguenti risultati:

- attraverso la creazione di guide ad hoc, il progetto TIK fornirà agli **insegnanti** della scuola dell'infanzia le competenze necessarie per rafforzare la loro capacità di adottare adeguati metodi didattici e di comunicazione per coinvolgere gli allievi in attività di apprendimento mettano in moto lo sviluppo di competenze fondamentali e trasversali;

- fornirà agli **insegnanti** della scuola dell'infanzia esperienze pratiche e materiali di riferimento per utilizzare i racconti tradizionali come mezzo per promuovere l'interazione e la reciproca conoscenza e rispetto tra gli alunni di diverse nazionalità, gruppi etnici e religiosi e situazioni sociali ed economiche differenziate.

- fornirà alle **famiglie** materiali ad hoc per l'apprendimento e per sensibilizzare l'importanza che la scuola dell'infanzia può avere nella preparazione e il passaggio dei propri figli alla scuola dell'obbligo, in particolare per i gruppi svantaggiati (migranti, minoranze etniche, sociale ed economica) a fine di realizzare l'integrazione nella vita sociale;

- proporrà ai **responsabili politici** coinvolti nella definizione delle strategie ECEC un paradigma innovativo per la cooperazione tra i servizi prescolastici e le famiglie dei bambini, che la letteratura principale in materia ha identificato come un punto cruciale per migliorare la qualità dei servizi ECEC.

Per raggiungere questi risultati il progetto svilupperà 3 intellectual output:

Intellectual output 1 - Guide per l'innovazione degli approcci pedagogici nella ECEC (early childhood education and care / benefici dell'educazione e cura della prima infanzia),

I partner del progetto produrranno **due Guide**

- 1- GUIDA per insegnanti della scuola dell'infanzia con un insieme consistente di materiali didattici per sviluppare le competenze necessarie per migliorare il raggiungimento delle competenze precognitive di base, cognitive e trasversali nell'educazione della prima infanzia, attraverso una collaborazione fruttuosa con le famiglie degli alunni.



-2- GUIDA per le famiglie degli alunni delle scuole dell'infanzia, per aumentare la propria consapevolezza sull'importanza che la scuola dell'infanzia ha nello sviluppo di competenze cognitive e precognitive fondamentali nel passaggio alla scuola del primo ciclo.

Si allega link a file di Accordo di rete

[ACCORDO DI RETE "PROGETTO EUROPEO KA2 Tradition & Innovation @ Kindergarden"](#)

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PER LA PACE E I DIRITTI UMANI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'educazione alla cittadinanza, oggi
Documento condiviso dalla rete



La scuola ha il compito di formare buoni cittadini:

- consapevoli di appartenere alla comunità “glocale” (locale, nazionale, europea e mondiale);
- capaci di aderire in modo consapevole ai valori costituzionali e universali;
- consapevoli dei propri diritti e responsabilità;
- capaci di crescere e orientarsi in una società e un mondo complesso, interdipendente, in continuo cambiamento;
- capaci di prendersi cura del bene comune e della comunità cui appartiene.

Riscoprire questo compito primario della scuola, mentre si diffondono segni allarmanti di sfiducia, conflittualità, aggressività, violenza, disagio, perdita di coesione sociale, inquietudine, paura, disorientamento, solitudine, emarginazione e abbandono, è diventato irrinunciabile.

Mai come oggi appare evidente la necessità di migliorare ed estendere l'educazione alla cittadinanza per:

- contrastare la dispersione scolastica, l'analfabetismo, l'incuria, l'illegalità, la violenza, il bullismo e il cyberbullismo, i pregiudizi, i linguaggi dell'odio, gli episodi di intolleranza, aggressione, discriminazione, indifferenza, manipolazione, razzismo e xenofobia;
- costruire inclusione e coesione sociale, senso di comunità, rispetto, diritti umani, responsabilità, solidarietà, partecipazione, tessuto democratico, impegno sociale, stili di vita, produzione e consumo sostenibili.

Il paradigma valoriale di riferimento è quello dei diritti umani. La Costituzione italiana va così letta assieme al Codice internazionale dei diritti umani che si è organicamente formato a partire dal 1948 e che assume la dignità umana quale valore supremo. Il principio del suo rispetto è posto a fondamento dell'ordine mondiale e di qualsiasi altro ordinamento.

Negli ultimi anni, forti raccomandazioni sono venute dall'Onu e dall'Unesco, dall'Ocse, dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.

Un importante riconoscimento nazionale di questa necessità è contenuto nel documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione” (febbraio 2018).

* * *

L'educazione alla cittadinanza, in un tempo dominato dall'individualismo autoreferenziale, consumistico e possessivo, deve recuperare sempre più concretamente l'identità personale di ciascuno, quale cittadino chiamato e orientato al bene comune e per ciò stesso capace di fare “politica” dal proprio quartiere all'Onu.

L'educazione alla cittadinanza nella realtà contemporanea deve essere necessariamente multidimensionale (ovvero investire e intrecciare tutte le dimensioni della cittadinanza: da quella nazionale a quella europea fino alla cittadinanza globale) e multidisciplinare alla luce del principio dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani.

La cittadinanza non è uno status **concesso** dallo stato ma inerisce all'essere umano. La persona, ogni persona, nascendo con dignità e diritti come proclama l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei diritti umani, nasce cittadina del pianeta terra: la cittadinanza universale (o primaria) è identica per ogni persona, ovunque questa si trovi.

Tutti gli studi concordano sulla necessità che l'educazione alla cittadinanza sia sistematica e venga integrata nel curricolo e nei programmi di offerta formativa di ogni scuola, dall'infanzia all'Università.

L'educazione alla cittadinanza deve essere assunta quale sfondo integratore di tutte le attività educative e di tutte le discipline, elemento chiave dell'identità di ogni scuola.



L'educazione alla cittadinanza è orientata all'azione e, per questo, deve sviluppare conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline e lo svolgimento di continue pratiche e attività nella scuola e nella società.

L'educazione alla cittadinanza include tanti percorsi educativi. Tra questi:

- l'educazione alla pace
- l'educazione ai diritti umani
- l'educazione alla Costituzione
- l'educazione alla cittadinanza europea
- l'educazione alla cittadinanza globale
- l'educazione allo sviluppo sostenibile
- l'educazione alla democrazia, alla legalità e alla giustizia
- l'educazione alle pari opportunità.

Ciascuno di questi possibili percorsi educativi è strettamente intrecciato con gli altri che, insieme, contribuiscono a comporre nella sua ricca complessità ciò che intendiamo per educazione alla cittadinanza attiva.

I campi di esperienza e le discipline rappresentano gli strumenti culturali che la scuola utilizza, mezzi e non fini dell'insegnamento, risorse alle quali attingere, per delineare un curriculum nel quale la cittadinanza è sfondo integratore e valore guida.

In un curriculum così concepito, l'educazione alla cittadinanza promuove:

- il pensiero critico
- la responsabilità e la partecipazione
- l'empatia nei confronti della condizione e dei bisogni degli altri
- il rispetto delle differenze
- la nonviolenza
- l'uso consapevole e responsabile dei media
- l'incontro e il dialogo (interpersonale, interculturale, interreligioso, intergenerazionale, politico, sociale...)
- la fraternità (condivisione, solidarietà, tolleranza...).

La scuola è una comunità di apprendimento e di vita nella quale le persone sono centrali, e, pur nella differenza di età, di ruolo, di ambiti di responsabilità e di competenze, condividono l'amore per la ricerca, la cura delle relazioni, l'impegno nei confronti della realtà sociale e dell'ambiente, la cura della memoria e l'impegno per un mondo migliore.

Per queste ragioni la scuola è luogo di:

Diritti e responsabilità: gli studenti e le studentesse sono soggetti attivi di diritti e responsabilità.

Cittadinanza plurale e inclusiva: la scuola è spazio di reale assunzione di cittadinanza e responsabilità da parte degli studenti e delle studentesse.

Relazioni e apprendimento: la scuola è un ambiente sociale di apprendimento, nel quale si coltivano relazioni solidali e cooperative.



Didattiche improntate all'empowerment: le interazioni educative e le metodologie didattiche mettono al centro la soggettività degli studenti e delle studentesse; favoriscono il collegamento tra la scuola e la realtà, investono sulla capacità degli studenti non solo di conoscere ma anche di cambiare il mondo.

Incontro: la scuola, così intesa, è luogo d'incontro e crescita di una nuova umanità, capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura e giustificazione e di rimettere al centro la persona, nell'integralità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali.

L'aula-mondo: la scuola apre gli orizzonti, abilitando a vivere con competenza e responsabilità nello spazio globale. È il luogo nel quale si inizia a diventare, sperimentandone la ricchezza di significati, cittadini del mondo, cioè esseri umani.

LA SCUOLA PER LA QUALE CI IMPEGNIAMO È UNA COMUNITÀ DI PERSONE RESPONSABILI DEL BENE COMUNE.

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: RETE NAZIONALE ASpNET- U.N.E.S.C.O Italia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (S&T)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita ai sensi DM 49780 del 21.11.2017

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIFI DIPARTIMENTO PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di monitoraggio

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno del protocollo attuato dalla scuola a partire dall'a.s. 2018-19 per il progetto Alice - International School, l'istituto ha sottoscritto una convenzione con il Dipartimento di Psicologia e



Scienze della Comunicazione l'Università per avviare un monitoraggio della sperimentazione nelle classi che preveda sostegno ai docenti, costruzione di percorsi di autovalutazione e valutazione esterna da parte del personale dell'Università.

Denominazione della rete: ABACO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è sorta con lo scopo di interfacciarsi con maggiore capacità finanziarie ed organizzative nella ricerca di fornitori di servizi, consulenti (es. DPO) e contratti assicurativi

Denominazione della rete: Rete "Scuole che promuovono salute per la Toscana"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola ha aderito alla Rete "Scuole che promuovono salute per la Toscana" promossa dall'USR Toscana e della Direzione Regionale per la Prevenzione e salute con i seguenti obiettivi:

- partecipare con le altre scuole alla sperimentazione e definizione del profilo di salute per le scuole della Toscana,
- co-progettare congiuntamente fra scuole, con operatori sanitari e stakeholders progetti che promuovono salute rispondenti a criteri di buone pratiche; tali progetti devono essere sostenuti da evidenze scientifiche, interdisciplinari e intersettoriali, con obiettivi specifici chiari, individuando i bisogni e definendo le priorità legate al territorio, con un sistema adeguato di valutazione dei risultati raggiunti e di efficacia degli interventi;
- condividere buone pratiche "trasferibili", esperienze territoriali e competenze formative;
- promuovere la formazione e la ricerca-azione come mezzo per arricchire lo sviluppo professionale degli insegnanti per la promozione della salute e del benessere psicosociale;



- collaborare ad azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto dei processi di promozione alla salute adottati, anche mediante processi autovalutativi periodici, sulla base di modelli qualitativi e quantitativi condivisi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola Polo per la formazione di ambito

Piano Nazionale di Formazione dei docenti e Formazione dei docenti Neo-immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sviluppo STEM

Formazione Regionale dei docenti di Matematica e Scienze ed organizzazione della formazione a cascata, prevista dal DM del Miur su tutti gli ambiti della Toscana; corso per TEAL: Technology Enhanced Active Learning; corso per WEB QUEST: apprendimento attraverso la ricerca guidata su internet; Metodo ABN e sviluppo del senso numerico per scuola Primaria e Secondaria; progetto ARAL: algebra precoce per scuola secondaria.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti

competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Costruzione e valutazione di un curriculum di educazione civica

Corso di formazione in relazione all'entrata in vigore della legge 92 del 20/08/2019 e successive Linee guida con decreto 35 del 22/06/2020. Organizzato dal MIUR per n° 3 docenti della scuola, che successivamente saranno formatori degli altri colleghi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione all'affettività

Corsi di formazione legati a individuare strategie per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e tecniche di meditazione e mindfulness, anche con apprendimento di esercizi per il benessere psicofisico, quali corsi di yoga; corso "me per te" il benessere dell'insegnante per la promozione del benessere a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazioni metodologiche



DADA: didattica per aree di apprendimento; FLIPPED CLASSROOM: superamento della lezione frontale; GOOGLE SUITES: insegnare con la didattica digitale integrata.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: S.O.S. SOSTEGNO

Formazione specifica rivolta ai docenti di sostegno, soprattutto a quelli a tempo determinato

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "PRENDERSI CURA"

Formazione ed auto-formazione, svolta dalle FF.SS dell'Istituto, sui temi fondanti del curriculum verticale : l'accoglienza, la cura, l'inclusione e l'integrazione. Si rivolge prevalentemente ai docenti a Tempo determinato, che devono conoscere la vision della scuola, ed si docenti dei tre ordini di scuola per creare competenze trasversali sulle modalità di sviluppo armonioso delle bambine e dei



bambini

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti a tempo determinato con incarico annuale sui tre ordini
di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **PRIVACY**

Conoscenza delle possibilità e dei limiti anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione su bullismo e cyberbullismo - Patente di Smartphone

La formazione verterà sulla acquisizione di strategie e competenze attraverso materiali, studio di casi e analisi delle possibili soluzioni per contrastare il fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle Life skills

promuovere la formazione e la ricerca-azione come mezzo per arricchire lo sviluppo professionale degli insegnanti per la promozione della salute e del benessere psicosociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



- Competenze chiave europee
 - Promozione delle competenze sociali collegate al benessere personale e sociale e sviluppo delle competenze "life skills". Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione e possa implementare le sue capacità di convivenza e collaborazione con gli altri.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa e competenza digitale

Per favorire l'equilibrio tra i nuovi ambienti di apprendimento che si intendono realizzare attraverso il PNRR e l'utilizzo consapevole della strumentazione tecnologica si creeranno: -Percorsi sull'uso della strumentazione tecnologica nei nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento - Outdoor education

Predisporre un ambiente di apprendimento efficace caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche per stimolare l'apprendimento attivo del discente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PROCEDURE DI RICOSTRUZIONE CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PROCEDURE DI PENSIONE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITA



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA/PERSONALE AMMINISTRATIVO

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari DSGA/PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari PERSONALE AMMINISTRATIVO/COLLABORATORI SCOLASTICI



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

PROCEDURE DI VALIDAZIONE TITOLI DOCENTI SU GPS

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola